IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 31 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— MERCOLEDÌ 1 FEBBRAIO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il grano ed il caro vivere.

Quest'oggi la Camera riprende l'accademia del caro-vivere con relativa questione del dazio sul grano: una questione che si assomiglia alquanto a quella degli armamenti.

Tutti gli Stati vorrebbero, non sopprimere, limitare gli armamenti richiesti dalla difesa dell'integrità dei rispettivi territori: ma dopo tante accademie nei congressi e nella stampa si finisce sempre coll'ammettere ciò che dinanzi alle delegazioni riunite, ha ripetuto il Ministro degli Esteri d'Austria-Ungheria a proposito dell'arco baleno che il Presidente degli Stati Uniti d'America, sig. Taft, vorrebbe tendere fra i due emisferi e cioè: *che la pace armata può in generale essere considerata come la più sicura garanzia per evitare le ostilità.*

Contro la soppressione del dazio sul grano estero, che costituisce una difesa indispensabile per l'agricoltura, c'è un argomento decisivo che non fu accennato finora nel corso dell'accademia di Montecitorio, sebbene sia alla portata di tutti coloro, che vorrebbero sopprimere « l'odioso dazio affamatore — come lo chiamano i mitingai — che il Governo si ostina a mantenere per impinguare i *grassi* possidenti che non hanno voglia di lavorare!! »

L'argomento ci viene offerto da un raffronto molto semplice fra due cifre, tratte dalla campagna romana, che è una delle zone in Italia più ampiamente, per non dire quasi esclusivamente, coltivata a grano.

Quando il prezzo del grano si aggirava dalle 23 alle 24 lire il quintale, il lavoratore adulto della campagna romana per le opere normali percepiva una mercede giornaliera di L. 1.75 in media e il *bovaro* con una *retta* di buoi di 5 a 6 lire, al massimo.

Ora che il prezzo del frumento è salito sulle 28-30 lire, la media della paga dell'operaio adulto è sulle L. 3.50 e quello della *retta* di buoi sulle 10 lire.

Tutti sanno che per coltivare un ettaro di terreno a grano occorrono in media 50 giornate di uomo e 10 d'aratro. Ebbene, la spesa dell'uno e dell'altro, che dapprima era di L. 137.50, adesso per questi due soli titoli è salita a L. 275: cioè a più del doppio!

Data la produzione media di 10 quintali per ettaro, le 6 lire del maggior prezzo attuale del frumento *non coprono neppure la metà delle maggiori spese cui si va incontro oggidì* per produrre un quintale di grano.

Queste sono le cifre che non si possono oppugnare con le declamazioni. E tali essendo, la conclusione altrettanto inoppugnabile, quanto convincente è semplicemente questa:

Se domani si dovesse abolire il dazio di lire 7.50 al quintale e il prezzo del grano dovesse nella migliore delle ipotesi ritornare sulle 23 - 24 lire, una delle due: o bisognerebbe ridurre la mercede ai lavoratori, o smettere in Italia di coltivare il frumento.

Di qui — si ha un bel fare delle accademie — non si esce.

***

Il *Sole* di Milano, esaminando con molta serenità la questione, conclude col dire che il pretendere, (come pretendono i socialisti verbosi) la protezione del lavoro ad oltranza, ossia l'aumento continuo delle mercedi, escludendo ogni protezione contro la concorrenza estera, è una cosa assurda.

Precisamente così.

Se non che alcuni osservano che applicando metodi più razionali nella coltura si ottiene un maggior prodotto, ciò che riduce la spesa.

Sta bene: ma è pur vero che l'applicazione dei metodi più razionali, sia con la concimazione chimica, sia con l'adozione dei mezzi meccanici, si viene estendendo.

Questa estensione però non può avvenire che gradualmente: bisogna essere a contatto dei contadini per farsi un'idea delle difficoltà che incontra qualunque innovazione.

D'altra parte bisogna tener conto che se da certe applicazioni moderne si può attendere un frutto corrispondente nelle immense lande dell'altro emisfero, non si può dire altrettanto per l'Italia, attraversata per lungo da quella schiena di somaro che è l'Appennino.

Noi ricordiamo sempre una frase di Gladstone, il quale avvertiva che l'America aveva dinanzi a se una superficie di terreno vergine tre volte superiore alla superficie dell'Europa.

Non è dunque colle chiacchiere, nè colle facili declamazioni che si risolvono problemi così poderosi e complessi come quello che ad ogni legislatura si mette innanzi per effetto scenico, tanto per illudere il proletariato.

A tutte queste fanfaronate risponde l'esempio semplice per tutti comprensivo della campagna romana: o voi imporrete ai lavoratori dei campi di ridurre le mercedi, o si deve smettere la coltivazione del frumento.

E siccome nessuna di queste due parti del dilemma è attuabile nè possibile, sarebbe meglio chiudere l'accademia, e occuparsi di qualche cosa di più pratico.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Berlino, 31.** — A causa delle condizioni sanitarie dell'Asia orientale, il principe imperiale tedesco interromperà il suo viaggio a Calcutta e farà ritorno in Germania.

(S) **Londra, 31** — Mandano da New York al *Times*: Secondo l'*Evening Post* il presidente Taft ha dichiarato che egli non crede che il Senato approvi la Convenzione di reciprocità col Canadà; ma se la Camera l'approvasse, il presidente convocherà il Congresso in sessione straordinaria. Egli crede che in tal caso il Senato approverà la Convenzione.

(S) **Cairo, 31.** — La principessa Ereditaria di Germania ha rinviato la sua partenza per la Sicilia e rimarrà una settimana ancora in Egitto.

(S) **Vienna, 31.** — Il *Fremdenblatt* dice che le notizie pubblicate negli ultimi tempi, secondo le quali il luogotenente dell'Istria, principe di Hohenlohe, vorrebbe lasciare il suo posto, sono prive di fondamento.

(S) **Vienna, 31.** — Il *Correspndenz Bureau* ha da Costantinopoli: « Una circolare della Porta dà incarico agli ambasciatori turchi di richiamare l'attenzione delle potenze protettrici di Creta sulla situazione nell'isola e specialmente sulla violazione deidiritti dei Maomettani.

(S) **Genova, 31.** — Il Re di Sassonia Federico Augusto col seguito è giunto alle 10.48 da Dresda col treno di lusso Altona Genova. Lo ricevettero alla stazione il console generale e il vice console di Germania.

Con essi il Re fece una lunga passeggiata a piedi nell'interno della città, dirigendosi quindi al ponte Federico Guglielmo ove salì a bordo del piroscafo *Grosse Kurfurst* che salpò alle 12 per Porto Sudan. Il tempo è bellissimo. A bordo il Re ricevette il comandante della nave scuola tedesca *Hertha*.

(S) **Costantinopoli, 31.** — La Legazione bulgara spera di addivenire fra qualche giorno ad un accordo circa il trattato di commercio con la Turchia e di riuscire così a far cessare la guerra doganale fra i due paesi.

(S) **Berlino, 31.** — E' morto il deputato socialista Paolo Singer.

L'on. Paolo Singer aveva 67 anni. Era uno dei capi del partito socialista tedesco, che egli guidava da oltre trent'anni, formando insieme al Liebknecht (morto nel 1900) ed a Bebel (ormai vecchio anch'egli e malaticcio) la presidenza del partito.

Singer era berlinese ed oriundo di una famiglia benestante di commercianti ebrei. Fu proprietario di una fabbrica di mantelli fino a che si diede tutto alla politica militante.

Deputato dal 1884 per il gruppo socialista al *Reichstag* ed al Consiglio comunale di Berlino. Era pure presidente permanente dei congressi socialisti tedeschi e presidente di vari congressi social sti internazionali.

Per la sua morte si rende vacante il IV Collegio di Berlino feudo sicuro del socialismo. Singer ebbe nelle elezioni del 1907 non meno di 82.000 voti contro 26.000 dei costituzionali.

(S) **Costantinopoli, 31.** — I giornali pubblicano la tariffa differenziale applicata contro la Bulgaria, che contiene dazi molto elevati per farine, pellami, bestiame vivo e foraggi.

L'incidente alla frontiera austro-russa.

(S) **Leopoli, 31.** — Per gli incidenti avvenuti al confine il 26 corr. a Pedulsezysha è stata compiuta un'inchiesta sul luogo. Ecco come si svolse il fatto:

Due gendarmi austro-ungarici di Pedulsezysha accompagnarono alla frontiera due sudditi russi sfrattati dall'Austria Ungheria. Appena al confine russo, quando gli sfrattati furono passati oltre il fiume Zbruz, che forma il confine stesso, li scorsero i soldati russi di guardia alla frontiera; questi tirarono colpi di fucile e ferirono uno degli sfrattati alle gambe; un soldato russo quindi lo sollevò e lo condusse a Nolezysha. Il secondo sfrattato ritornò sulla sponda austro-ungarica.

Tre sentinelle russe allora passarono il ponte, entrando nel territorio austro-ungarico. All'*alto là!* dei gendarmi, i soldati russi non obbedirono o risposero a fucilate. In seguito a ciò i gendarmi fecero alla loro volta uso delle armi da fuoco senza però ferire le sentinelle russe.

A questo punto i soldati russi di guardia al confine aprirono un nutrito fuoco di moschetteria sparando parecchi colpi. I soldati austro ungarici alla loro volta spararono ancora, quindi ritornarono, insieme all'ispettore di polizia e ad uno degli sfrattati verso Podulsezysha.

L'incidente si svolse al crepuscolo.

Le future rappresentanze diplomatiche del Portogallo all'Estero

(S) **Londra, 31.** — Telegrafano da Lisbona al *Times* che una Commissione incaricata di riorganizzare la rappresentanza del Portogallo all'estero ha proposto la soppressione di tutte le funzioni dei Ministri plenipotenziari, tranne che a Londra e a Rio de Janeiro, ove i Ministri avevano un assegno annuo di 1300 sterline. Gli incaricati di affari a Parigi, Washington, Madrid e Messico riceveranno 1100 sterline.

Nelle altre capitali il Portogallo sarà rappresentato dai Consoli.

Tale riforma ridurrà da 124 mila sterline a 57 mila sterline all'anno la spesa del Ministero degli affari esteri.

La Germania nelle Caroline.

(S) **Berlino, 31.** — Un rapporto ufficiale sulle operazioni militari compiute il 13 gennaio contro i ribelli dell'isola Ponapè annunzia che, dopo un breve bombardamento, due incrociatori sbarcarono distaccamenti di marinai che presero d'assalto le roccie quasi inaccessibili, ove 250 indegeni si erano fortemente trincerati.

Dopo una breve resistenza gli indigeni fuggirono lasciando tre morti e vari prigionieri.

I tedeschi ebbero un soldato di polizia ucciso, un tenente ed un soldato di polizia gravemente feriti.

Nei giorni seguenti l'isola fu percorsa in tutti i sensi per liberarla dai ribelli.

Furono fatti parecchi prigionieri.

Il resto dei ribelli composto di 48 indigeni armati di fucili è inseguito dalle truppe.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte)

Parigi, 1 ore 0.20. — Tutti i giornali, e soprattutto gli organi della politica estera, commentano oggi il discorso del ministro degli Esteri austro-ungarico.

Il *Temps* dalle dichiarazioni del conte d'Aehrenthal è tratto a deplorare che l'intesa fattasi sentire concorde ad Algesiras, così da preparare gli accordi tra le Potenze, compreso quello del 1909 tra la Francia e la Germania, accenni a dileguarsi.

Il conte d'Aherenthal ha ragione quando dice che nulla è mutato in Oriente nella politica generale. Ma, specialmente in Oriente, due sono gli *stati-quo*: quello di azione e quello di inazione. La Francia, i suoi alleati e i soi amici seguono pur troppo la seconda scuola.

Il *Journal des debats* commenta le dichiarazioni del Ministro Aehrenthal specialmente per quanto riguarda le relazioni dell'Austria con la Russia. Trova che le relazioni della Russia con l'Austria diverranno normali, come lo sono diventate colla Germania. Non c'è ragione d'allarmarsi di una evoluzione che è conforme alla necessità della politica internazionale.

Il *Siècle* non crede che le dichiarazioni di Aehrenthal racchiudano una minaccia prossima: esse rispecchiano una visione forse esagerata del momento attuale della politica internazionale.

Parlamenti esteri

DELEGAZIONE AUSTRIACA

(S) **Vienna, 31.** — I giornali commentano assai favorevolmente il discorso del ministro, degli esteri conte di Acherenthal e fanno notare come il punto saliente è quello che riguarda il convegno di Potsdam.

La dichiarazione del ministro che egli venne tenuto al corrente dei negoziati di Potsdam e che ne accolse l'informazioni con soddisfazione e tanto più notevole in quanto che smentisce le voci corse, secondo le quali i risultati del convegno di Potsdam sarebbero stati accolti a Vienna con sgradevole sorpresa.

Il discorso di Kramar è considerato dai giornali non solo come una critica ad Aehrenthal, ma al Governo russo.

La *Zeit* afferma che Kramar abbia parlato come se fosse stato un deputato della Duma.

Il *Deutsche Volksblatt* si rallegra con Aehrenthal per la risposta chiara e decisa che ha dato a Kramar.

(S) **Budapest, 31.** — La Commissione per gli affari esteri della delegazione austriaca si è riunita stamane dopo le 10.

Il deputato Grabmayer critica le argomentazioni del delegato Kramar nella seduta di ieri.

L'oratore parla poi dei rapporti fra l'Austria e l'Italia ed accenna particolarmente alla navigazione sul Garda, alla quale per gli imprudenti commenti da parte dei giornali di ambo i paesi, è stata attribuita un'importanza immeritata.

L'oratore chiedendo al ministro degli esteri se a questo proposito siano stato riprese le trattative con il Governo italiano, dice che ci vorrà un lavoro serio e tenace per sviluppare relazioni politiche di vera e sincera amicizia fra l'Austria Ungheria e l'Italia.

(S) **Budapest. 31.** (Commissione degli affari esteri della delegazione austriaca). Dopo Grabmayr prende la parola *Hozlowski*, il quale, parlando della graduale riduzione degli armamenti, dice che dal discorso del conte di Aherenthal risulta un rifiuto categorico a tale riduzione.

La situazione economica dell'Austria Ungheria e dell'Italia renderà necessarie ulteriori conferenze con l'Italia per la riduzione degli armamenti.

Conclude che voterà il bilancio avuto riguardo al miglioramento dei rapporti dell'Austria Ungheria con le Potenze occidentali, con la Serbia e con l'Italia, e in segno di riconoscenza verso chi dirige la politica estera della Monarchia.

Soukup propone una mozione di plauso al Presidente degli Stati Uniti, Taft, per la sua circolare sulla riduzione degli armamenti. L'oratore deplora l'intervista del vice-ammiraglio Chiari, e propone la soppressione dell'Ambasciata presso il Vaticano.

Kramars parla dell'annessione della Bosnia e degli interessi economici delle Potenze del vicino Oriente.

Bartoli dice che la politica estera dell'Austria viene fatta da un piccolo gruppo di uomini privilegiati; aggiunge che il Ministro degli esteri è soltanto l'organo esecutivo delle loro volontà. Si trascura completamente il pensiero dei singoli deputati. Si potrebbe credere che appartenendo l'Austria alla Triplice, gl'italiani dell'Austria traessero vantaggio da tale situazione: invece accade tutt'altro. Tutte le parole, anche le più lusinghiere, dei Ministri e di altri parlamentari, non possono cambiare affatto tale situazione.

Contrariamente alle asserzioni di Grabmayr, Bartol afferma che gli italiani del Trentino e del litorale vengono trattati come peggio non si potrebbe, anche se non esistesse l'alleanza con l'Italia. Perciò per essi la Triplice non ha alcun valore. Non è un segreto per gl'italiani dell'Austria che sentimenti ostili contro l'Italia predominano nei circoli altolocati. Si sa del resto che i sentimenti del popolo italiano contro l'Austria si trovano per lo più in contradizione con le dichiarazioni del Governo italiano. E' vano, dice l'oratore, illudersi coi discorsi e con gli articoli dei giornali. Questo non basta finchè il sistema di governo non si modifichi completamente.

Bartoli lamenta le vessazioni a cui sono esposti gli italiani del Trentino e del litorale. Le dislocazioni di truppe nel Trentino, come pure le fortificazioni e i preparativi militari dell'Austria sono giustificati con l'irredentismo e con la necessità di difendersi da eventuali attacchi. Invece di spendere somme così ingenti a scopi militari, il Governo dovrebbe venire in aiuto dei paesi italiani soggetti all'Austria. L'oratore conclude dichiarando di non poter aver fiducia nel Ministro degli esteri.

Sustersic dichiara di non condividere l'opinione ottimista di Grabmayr riguardo ai rapporti con l'Italia, considerandoli invece molto serii non tanto a causa dell'irredentismo, quanto a causa dei sentimenti della popolazione dell'Italia settentrionale Per evitare l'esplosione di tali sentimenti vi è un solo mezzo; quello di essere forti. Volendo precisare la sua opinione da un punto di vista nazionale, dovrebbe, dichiararsi insoddisfatto tanto dell'alleanza della Germania quanto dell'alleanza dell'Italia. L'oratore non teme la penetrazione pacifica. La questione della facoltà giuridica italiana si suol mettere in nesso con l'alleanza; ma ciò non corrisponde a verità, giacchè per la risoluzione di tale questione i sentimenti della popolazione dell'Italia settentrionale non cambieranno

Gessmann rileva, per quanto concerne la tattica del partito cristiano-sociale di fronte ai rapporti tra l'Italia e l'Austria, che il partito cristiano-sociale protesta contro certe indelicatezze come per esempio quella del noto discorso del Sindaco di Roma, ma che, del resto, da parte del partito stesso si fa tutto il possibile per migliorare le relazioni con l'Italia, sebbene non possa nascondere il desiderio che questa alleanza principalmente dovrebbe manifestarsi in ciò: che non vengano più costruite nuove *dreadnoughts* e nuove fortificazioni al confine austro-italiano, e si proceda al disarmo, riducendo così gli oneri già insopportabili pel popolo dell'Austria.

Ulain commenta l'esposizione fatta dal conte di Aherenthal e dice che se l'Austria Ungheria si trova in relazioni amichevoli con tutte le potenze, non vi è nessun motivo di un maggior aumento delle spese per l'esercito e per l flotta. Ciò potrebbe spiegarsi soltanto se si tenesse in considerazione il fatto che in realtà si pensi ad un determinato paese, e questo non possa essere che l'Italia alleata.

Pittoni, socualista italiano, dihciara che Bartoli non ha parlato in nome della maggioranza della popolazione italiana soggetta all'Austria. Aggiunge al contrario che i rapporti austro-italiani sono migliorati, ma è vero che certi atti dei funzionari governativi turbano l'opera pacifica dei due Governi.

DELEGAZIONE UNGHERESE

(S) **Budapest, 31** — (*Commissione della marina della Delegazione ungherese*) — Prima di passare alla discussione dell'ordine del giorno, *Miclos* invita il comandante della marina a dichiarare se non crede opportuno fare qualche comunicazione che riduca al suo valore le dichiarazioni fatte dal vice ammiraglio Chiari, così vivacemente commentate dai giornali italiani

Miclos soggiunge che si deve eliminare ogni possibilità che le asserzioni del vice ammiraglio Chiari, sebbene di carattere soggettivo, producano allarmi e influiscano eventualmente in modo dannoso sulle relazioni amichevoli con uno Stato alleato.

Il presidente del Consiglio conte *Khuen Hedervary* dichiara che l'aumento della flotta non ha altro scopo che proteggere la nostra posizione. L'Europa conosce la nostra politica di pace e quindi non ne trarrà altre conclusioni.

Il Comandante della Marina ammiraglio *Montecuccoli*, si rammarica che un brano di una sua intervista con un giornalista ungherese abbia suscitato commenti sgradevoli. Era chiaro che le sue idchiarazioni non si riferivano ad alcuno in particolare. Il comandante dichiara che le nuove corazzate attualmente in costruzione resteranno certamente lungo tempo navi moderne.

La seduta è quindi tolta e rinviata a domani.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo, 31.** (Duma). — Il ministro del Commercio ha presentato un progetto di legge tendente a proibire l'esportazione del platino russo.

GRAN BRETTAGNA

In attesa dell'apertura.

(S) **Londra, 31.** — Oggi si riapre il Parlamento per la costituzione degli uffici e per la prestazione del giuramento dei membri eletti nelle passate elezioni.

La seduta è convocata per le tre pomeridiane nell'aula della Camera dei Lordi e quivi sarà letto il breve messaggio del Re, che invita i due rami del Parlamento alla ripresa dei lavori. Quindi i deputati alla Camera dei Comuni si recheranno in corpo nella loro aula e procederanno alla elezione dello *Speaker* (Presidente).

Senza dubbio riuscirà eletto lo *Speaker* della legislatura passata, l'on. Lowther, che, sebbene appartenga al partito conservatore, gode la completa fiducia dei liberali e tiene la carica dal 1905 in poi. Essendo necessaria la formale sanzione della Corona a questa rielezione, la Camera si prorogherà subito a domani, quando con a capo il presidente eletto, i suoi membri andranno alla Camera dei Lordi a ricevere l'annuncio dell'approvazione reale della elezione.

Giunto alla Camera dei Lordi, l'on. Lowther, nella storica formola che risale al tempo della lotta tra la Corona ed i Comuni, affermerà gli inalterabili privilegi dei Comuni.

Poscia il presidente, indossata la sua magnifica uniforme, ritornerà alla Camera dei Comuni, presterà il giuramento di fedeltà e firmerà la carta. I ministri, gli ex ministri ed i vari deputati firmeranno dopo di lui.

Alla fine della seduta di giovedì, la grande maggioranza dei membri avrà prestato giuramento, e allora la Camera sarà aggiornata a lunedì 6 febbraio; avverrà l'inaugurazione effettiva dei lavori del Parlamento, con l'intervento del Re e della Regina.

Il discorso della Corona è atteso con vivissimo interesse, poichè si crede che in esso verrà delineata l'attitudine che il Governo liberale intende assumere verso la Camera dei Lordi, per la definizione della grave vertenza costituzionale che dura già da tre anni.

(S) **Londra, 31.** — Lowther è stato rieletto presidente senza opposizione.

BULGARIA

(S) **Sofia, 31.** — (*Sobranie*). Si discute la questione relativa alla difficoltà che ostacolano la conclusione di un trattato di commercio definitivo con la Turchia.

Il Presidente del Consiglio ed il Ministro delle finanze dichiarano che la situazione attuale non deve essere considerata tale da condurre ad una guerra di tariffe. Il Governo ricorrerà all'applicazione della tariffa massima solo dopo l'insuccesso di tutti i suoi tentativi, e nel caso in cui la Turchia applichi la tariffa differenziale sui prodotti bulgari.

GERMANIA

(S) **Berlino, 31.** *Reichstag*. Si discute in terza lettura il progetto di legge che impone una tassa sul plusvalore degli immobili.

Si approva con 166 voti contro 138 una mozione presentata dai conservatori che tende a fare esonerare da quest a tassa i membri della famiglia imperiale.

La mozione era stata già respinta durante la discussione del progetto in seconda lettura.

SERBIA

(S) **Belgrado, 31.** *Scupstina*. Si approva in prima lettura il progetto di legge per un credito straordinario di 200.000 *dinars* per i viaggo all'estero del Re e del Principe ereditario.

Il Ministro degli affari esteri annunzia che il Re Pietro si recherà a Roma alla metà di febbraio e che l'epoca della visita del Re a Parigi non è stata ancora fissata.

FRANCIA

(S) **Parigi, 31.** *Camera*. — Dopo approvati gli ultimi capitoli del bilancio del ministero del lavoro, s'intraprende la discussione del bilancio dell'interno.

Giorgio Berry chiede la soppressione delle sottoprefetture e presenta analoga mozione.

Briand (*presidente del Consiglio*), dichiara che il governo presenterà prossimamente un progetto di legge pel riordinamento amministrativo del paese.

Berry ritira quindi la sua mozione.

Tutti i capitoli del bilancio dell'interno sono poscia approvati.

La seduta è tolta.

(J) **Parigi, 31.** Il vice Presidente del Senato Perier che è stato eletto membro della Commissione annuale delle ferrovie ha insistito in seno alla Commissione sulla necessità di assicurare lo sviluppo del movimento commerciale francese di fronte all'estensione economica della Germania, che tenta di acquistare il monopolio mondiale del commercio e cerca di soppiantare la Francia nelle sue relazioni con l'Italia. (!)

Perier crede alla necessità di nuovi *tunnels* attraverso le Alpi e specialmente attraverso il Piccolo Sempione e il Piccolo San Bernardo. I progetti relativi dovranno essere esaminati alla Conferenza di Roma, che avrà luogo nel prossimo aprile.

La Francia, ha detto Perier, deve comprendere nel suo programma il miglioramento della linea del Moncenisio e ottenere il raddoppio del binario nel versante italiano, se non vuole perdere a tutto profitto della Germania il commercio con Torino dopo aver perduto quello con Milano.

Parigi, 1. Il Pres. della Repubblica ha ricevuto stasera il dep. Meunier dell'Aube, chegli presentò una domanda di Durand, che protesta la sua innocenza e chiede di essere messo in libertà.

Il sig. Fallières ha promesso di esaminare la domanda.

La Turchia nello Yemen

(S) **Costantinopoli, 31.** — Nei circoli competenti si dichiara che i dispacci quotidianamente recati dalla stampa turca circa gli avvenimenti nello Yemen sono privi di fondamento.

Secondo informazioni degne di fede sono assicurate le comunicazioni sulla strada Eadge-Sanaa.

Gli insorti hanno assalito Eadge Rena Kyma. La popolazione ha opposto resistenza, seguendo i consigli degli sceicchi fedeli al Governo.

Economia e Statistica

Il commercio delle uova in Danimarca.

Il console in Copenaghen informa che nello scorso 1910 si esportarono dalla Danimarca 400 milioni di uova, superandosi di 20 milioni l'esportazione del 1909.

Il prezzo ricavatone invece, che fu di circa 28 milioni di corone (lire ital. 36.400.000) restò inferiore a quello del 1909, nel quale si era raggiunto il massimo. Ne fu causa il fatto che la speculazione della preparazione delle uova conservate fu paralizzata dalla cattiva chiusura della stagione precedente.

Il prezzo massimo dell'annata per le uova fresche si ebbe nel dicembre con cor. 1.30 (lire 2.60) al chil. Il prezzo medio fu di cor. 0.94 a 0.98 per chil.

Le maggiori cure messe nell'esportazione hanno quasi fatto cessare i reclami che prima si verificavano per l'arrivo di uova cattive.

Nel mercato inglese che nel 1910 ha assorbito 2.200 milioni di uova la Danimarca è di gran lunga superata dalla Russia, che con la sua esportazione di uova soddisfa la metà circa del consumo britannico.

La campagna vinicola del 1910 in Francia.

La quantità dei vini prodotta nel 1910 (Corsica ed Algeria escluse) fu di Ett. 28.529.964; gli *stocks* ammontano a ett. 3.496.563: onde un totale di ettolitri 32.026.527.

Nel 1909 il raccolto fu di ettolitri 54.445.860 e gli *stocks* ammontavano a ettol. 6.659.288; in totale ett. 61.105.148.

La quantità disponibile per la campagna 1910-911 è, per conseguenza, inferiore di ett. 29.078.621 a quella disponibile al principio della campagna 1908-910.

L'estensione dei vigneti francesi è stata nel 1910, di ettari 1.617.659 contro una diminuzione di ettari 7.970 in confronto del 1909; rendimento medio per ettaro di 18 ettol. nel 1910 contro 38 nel 1909.

In confronto al 1909 il raccolto del 1910 è stato inferiore in tutte le regioni, eccezion fatta del solo dipartimento del Varo che produsse ett. 14.063 in più.

A seconda della forza alcoolica il raccolto si suddivide come segue:

Vini con meno di 11 gradi	Ett.	24.891.135
Vini con 11 gradi	»	2.355.003
Vini con oltre 11 gradi	»	1.283.826

In Algeria la produzione si è elevata alla cifra di ett. 8.413.654 per una superficie a vigneti di ettari 138.447; gli *stocks* precedenti erano di Ett. 110.655 e per conseguenza per la campagna 1909-910 si ha un totale disponibile di ett. 8.524.309.

La produzione media per ettaro è risultata di ett. 61. Il raccolto della Corsica è valutato in ett. 143.046.

Nei Balcani

(S) **Vienna, 31.** — Il *Corresp. Bureau* ha da Belgrado: secondo i giornali il presidente del Consiglio dei ministri, Vasic, e il ministro degli esteri Milovanovic, in una conferenza dei due partiti ministeriali, tenuta ieri, esposero la situazione nei Balcani, qualificandola come molto seria. Il ministro della Guerra generale Goirovic, riferì circa la combattività dell'esercito serbo, dicendo che in questi ultimi tempi sembra si sia straordinariamente elevata.

ARMI ED ARMATI

Gli ausiliari nell'esercito francese.

Come è noto in Francia, per mantenere l'esercito con un piede di pace non molto inferiore a quello della Germania, si arruolano anche i giovani non idonei a sostenere le fatiche della guerra.

La diminuzione delle nascite ha prodotto nel movimento demografico una stasi per cui la popolazione è rimasta da decine d'anni quasi stazionaria.

Mentre la Germania ha raggiunto quasi i 65 milioni la popolazione francese non ha superato i 39 milioni, benchè abbia naturalizzato d'ufficio i figli di stranieri nati in Francia, che sono perciò anche obbligati al servizio militare.

Tuttavia si comprende come questi sforzi non bastino a compensare la differenza grande e crescente di popolazione dei due stati rivali.

Mentre gli aumenti dell'effettivo di pace dell'esercito tedesco sono una conseguenza naturale dell'aumento di popolazione, gli aumenti francesi sono effetto di ripieghi sempre più gravi e sempre più pericolosi.

***

Ecco gli effettivi di truppa dei due eserciti nel 1875 e nel 1910.

	1875	1910
Francia	386.470	552.959
Germania	402.311	607.765

dal che si vede che la Francia mantiene sotto le armi l'1,41 % della popolazione, mentre la Germania ne ha soltanto il 0.94, vale a dire proporzionamente i 2[3 della prima.

In Germania l'adozione della ferma biennale era una necessità per aver mezzo d'istruire tutto il contingente di leva senz'aumentar smisuratamente la forza bilanciata e la spesa relativa; in Francia ha condotto ad un problema che si presenta sempre più difficile.

Per raggiungere un effettivo di 550000 uomini occorrono due contingenti superiori molto ai 200,000 uomini. Ora si rifletta che noi con quasi 35 milioni di popolazione abbiamo, pur dopo la legge restrittiva delle esenzioni del 1907 un contingente fra prima e seconda categoria di poco più di 150.000 uomini e si comprenderà quanti sforzi occorrano alla Francia, con soli 4 milioni d'abitanti di più, per raggiungere e superare i 200.000.

Ecco il perchè, oltre che dell'aumento della forza permanente dell'esercito sottuffic. e raffermati, dell'arruolamento dei non perfettamente idonei, dei *malingres* come li chiamano, o degli *hommes fatigués* (H. F.), che dovrebbero essere impiegati nei servizi secondari per esonerarne gli abili e così rendere più efficace la istruzione di questi ultimi.

Il relatore del bilancio della guerra sig. Clémentel rileva gl'inconvenienti cui dà luogo l'incorporazione di questi individui disadatti « nocivi all'esercito di cui aumentano la mortalità e le malattie ».

Nei reggimenti si formano dei plotoni di H. F. sottoponendoli ad un allenamento progressivo che dovrebbe condurli al livello dei camerati più robusti. Al mattino fanno qualche esercizio di ginnastica svedese e nel pomeriggio vanno a passeggiare pei boschi. Si dà loro in più dell'ordinario una sardina all'olio.

Siccome questi H. F. sono privati d'ogni licenza finchè non domandano di entrare a far servizio come gli altri, essi presi dalla nostalgia del paese nativo si affrettano a divenire robusti o a credersi tali.

Ma alle prime marce di notte o sotto la pioggia od altro, cadono ammalati ed empiono le infermerie e gli ospedali. Talora devono essere anche proposti per la riforma e tornano a casa con diritto a pensione per infermità contratta in servizio.

Il relatore dimostra che in soli sei anni le giornate d'ospedale sono cresciute del 23 %.

La scarlattina, le meningite, tutte le malattie degli organi respiratori sono aumentate in numero e di gravità.

Di fronte a questi fatti così gravi si chiede che l'Amministrazione della Guerra, faccia applicare le sue proprie circolari in modo che non siano incorporati se non inscritti veramente capaci di fare servizio.

Ma si andrà incontro all'altro danno della diminuzione del contingente e degli scarsi effettivi, cosicchè acquisteranno maggior forza i propugnatori del reclutamento dei negri delle colonie, dove certo non difettano gli elementi robusti e marziali. Ma anche questo provvedimento, a parte che non è simpatico, non sarebbe senza inconvenienti.

G. E.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Die römische campagna — del dott. Friedrich Noack, — Casa editrice **Franck e Dittmann** in Roma 1911.

Il collega comm. Noack, che rappresenta a Roma da quasi venti anni con brevi interruzioni la *Gazzetta di Colonia* e del quale sono noti specialmente gli studi sulla vita dei tedeschi a Roma ha da pochi giorni pubblicato un ricco volume sulla Campagna romana accompagnato da circa 200 nitide e bene scelte fotografie. Il libro non intende fare concorrenza alla poderosa opera del compianto prof. Tomassetti come non la farà al libro poetico e prolisso di Arnaldo Cervesato. Lo scopo è del tutto differente e il Noack lo prospetta con parole chiare e precise. A lui sincero amico di tutte le bellezze del paesaggio romano dispiace, che la grande, anzi l'enorme maggioranza dei forestieri non facciano che delle gite convenzionali e non imparino mai ad apprezzare veramente tutto il magico fascino della nostra campagna.

Perciò, l'artistico autore ci conduce in pochi capitoli attraverso ad essa fino ai Castelli romani da una parte e fino al mare dall'altra.

Egli, conoscitore profondo del suo tema, non stanca mai il lettore nelle peregrinazioni e sa fare risaltare splendidamente quelle varietà del carattere e della bellezza del grande deserto che circonda Roma eterna.

« Tutte le strade conducono a Roma » dice il proverbio. E' naturale, quindi, che per visitare i dintorni di essa molte e svariate siano quelle che si possono prendere.

Perciò, con tecnica abile, il Noack divide il suo lavoro: i capitoli si riferiscono alle varie direzioni che si possono scegliere per visitare le singole località, e scorrendo il volume si ha l'impressione che i capitoli più riusciti sono quelli che, trattano dei luoghi meno noti, come la *Storta*, le rovine di Galera, ecc.

Le illustrazioni che adornano il testo sono così accurate che taluna, sopratutto quelle a tavole, assume l'aspetto di un vero quadretto.

***

La télégraphie sans fil. — G. E. Petit et L. Bouthillon — Lib. Ch. Delagrave, (15 *rue Soufflot*) Paris.

Questo lavoro, risultanza di studi pratici di due abili ingegneri al servizio della telegrafia senza fili in Francia, si divide in tre parti.

La prima studia vibrazioni elettriche, propagazione delle onde elettromagnetiche, trasmissione diretta e indiretta ecc.; la seconda tratta il problema della radiotelegrafia nella teoria e nella sua esplicazione e il problema della trasmissione delle immagini e della trasmissione dell'energia a distanza, senza filo.

La terza parte è poi una raccolta di note di grande interesse tecnico: spiega l'impiego dell'alta frequenza delle scintille nella radiotelegrafia, parla dei nuovi ricevitori a conducibilità unilaterale, studia le soluzioni particolari del problema della direzione delle onde, riassume i risultati ottenuti, per mezzo del sistema Bellini-Tosi, alla stazione radiotelegrafica di Boulogne-sur-Mer.

Dato l'incremento preso dalla telegrafia senza fili, ai nostri giorni, quest'opera, che riunisce tutto quanto si è fatto fin qui e illustra le ultime scoperte, anche per mezzo di numerose incisioni, è destinata ad ottenere, fra gli studiosi e gli amatori della materia, notevole successo.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale* del 31 contiene:

R. D. n. 6 che proroga i termini per la ricostituzione della giustizia ordinaria nelle provincie di Messina e Reggio Calabria.

R. D. n. 7 che ammette alla verifica prima e periodica speciali stadiere automatiche presentate dalla Società anglo-romana per la illuminazione a gas della città di Roma.

R. D. n. 8 che fissa gli assegni locali da corrispondersi agli ufficiali consolari delle annesse residenze.

R. D. (parte supplementare) che autorizza l'Amministrazione provinciale di Parma a costruire ed esercitare una linea tramviaria dalla città al cimitero.

R. D. (parte supplementare) che modifica l'art. 7 dello statuto organico del R. Istituto froebeliano « Vittorio Emanuele II » di Napoli.

Ministero dell'interno: Ordinanza di sanità marittima.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

— **Milano** 31, ore 2. E' finita dopo mezzanotte la prima seduta del Consiglio comunale.

I bocciati dalla lista radico-repubblicana uniti ai socialisti dissidenti avevano organizato una dimostrazione ostile alla maggioranza conservatrice. Fuori il palazzo del Comune la folla fischiava i consiglieri della maggioranza ed altri fischi si udivano nell'aula dove per tempo avevano preso posto i dimostranti.

Alle 21 assunse la presidenza il primo eletto Bonardi il quale pronunziò un discorsetto contro la maggioranza la quale protestò mentre le tribune applaudivano.

Quindi il R. Commissario comm. Gallotti lesse la sua elaborata relazione. Sul bilancio disse che per il pareggio del 1911 si dovrà ricorrere a nuovi crediti e che il fabbisogno per il quadriennio 1911-1914 è di 55 milioni circa. Affermò che, nel complesso, gli amministratori passati fecero il loro dovere.

Rilevò che a Milano le condizioni della salute pubblica sono eccellenti e che le voci sparsesi di casi di colera sono del tutto infondate. Chiuse con un saluto a Milano e dichiarò quindi, in nome del Re, costituito il nuovo Consiglio comunale.

Applausi salutarono la fine del discorso. Il presidente Bonardi, dopo aver ringraziato il Commissario Regio, indisse la votazione per la nomina del Sindaco. Ecco i risultati.

Votanti 72; Greppi voti 60; schede bianche 12. La proclamazione di questo risultato suscitò un subisso di fischi. I socialisti intuonarono l'inno dei lavoratori. Il presidente sospese la seduta. Nel trambusto uno dei dimostranti delle tribune fu preso da epilessia. braccia fu trasportato fuori dell'aula.

Questo diversivo apportò una relativa calma, della quale approfittò il pres. Bonardi per proclamare eletto sindaco l'on. Greppi. Questi però dichiarò di non poter accettare perchè deputato. Si sa, però che l'on. Greppo darà le dimissioni da deputato; anzi, per il secondo collegio già si annuncia la candidatura liberale conservatrice dell'avv. Luigi Dalla Porta.

Tolta la seduta, i consiglieri, nell'uscire, furono di nuovo fischiati.

E' notevole la compattezza della maggioranza affermatasi sul nome del conte Greppi.

Mantova, 31 — Si ha da Ghidizzolo che il possidente Romeo Fiorini, esplose tre colpi di rivoltella contro la propria moglie. La donna è in fin di vita. Causa del delitto sarebbe la gelosia.

Torino, 31 (ore 23.30). — Il sindaco sen. Rossi parte domani per Roma ove pel pomeriggio di giovedì è fissara la riunione dei deputati, dei senatori e dei consiglieri comunali di Torino, nonchè di parecchi altri deputati per l'azione da svolgere presso il governo circa alcuni interessi della nostra città, ed essenzialmente per linea del Cenisio e per gli uffici ferroviari di controllo che si vorrebbero trasportare a Firenze. Si desiderano infatti delle assicurazioni precise per una soluzione rispondente agl'interessi di Torino.

— Telegrafano da Oviglio che il partito costituzionale porterà candidato al posto del defunto deputato Medici il figlio ing. Giovanni.

Genova, 31 Da qualche giorno era giunta nella città nostra ed aveva preso alloggio in via Assarotti la canzonettista Erminia Saliciti, di anni 24, da Monaco, conosciuta in arte col nome di Blanche Gallard. Di costei si era recentemente perdutamente innamorato a Catania, ove la giovane si trovava a cantare, il sig. Paolo Chiassone, colà nato e domiciliato. La ragazza, che non ne voleva sapere, si era appunto allontanata da Catania per sfuggire alle insistenze del giovane siciliano. Ma costui la inseguì a Genova e, stamane si recò, col viso stravolto, in via Assarotti. La Saliciti quando se lo vide davanti minaccioso, chiamò aiuto. Accorsero i padroni di casa, i quali, dopo avere tentato invano di indurre il Chiossone ad allontanarsi, chiamarono le guardie. Appena però queste si presentarono, il Chiossone, perduto il lume della ragione, trasse la rivoltella e sparò tre colpi contro gli agenti, uno dei quali - la guardia Cattani - rimase gravemente ferito.

Il Chiossone fu arrestato.

Italia Centrale.

Rimini, 31. — In occasione al suo ritiro a vita privata, è stato offerto dai medici della regione un banchetto al valente chirurgo Campana in Sant'Angelo di Romagna.

— Il dott. Serra di Cesena, nel far ritorno alla sua residenza in Cesena, scendendo dal treno ancora in moto, cadde e rimase sfracellato sulle rotaie.

Oggi hanno avuto luogo i funerali, ai quali assistevano tutti i conoscenti e molti amici del compianto dottore.

Ancona 31, ore 24. Poco dopo le ore 20 il treno diretto per Bologna n. 2804 è stato formato presso Falconara dal solito segnale rosso. Dopo la fermata si udirono le esplosioni di tre petardi.

E' ormai la consueta dimostrazione dei ferrovieri.

Poco dopo il treno ripartì senza incidenti.

Napoli 1, ore 1. Il personale dell'acquedotto di Serino ha deliberato di mettersi in sciopero per ottenere un aumento di paga e una diminuzione delle ore di lavoro.

— La polizia ha scoverto che il *National Office*, specie di agenzia di affari, truffava le banche con false operazioni di cessioni del quinto degli stipendi degli impiegati. L'agenzia riceveva il denaro delle Banche alle quali consegnava falsi documenti. Furono arrestati il ragioniere Luigi Cesari e il contabile Oreste Maglione; il direttore dell'agenzia Michele Cappelli riuscì a svignarsela.

Italia Meridionale

Napoli, 31 — Il negoziante di tessuti Salvatore Astarito, che ha negozio sul Corso Umberto, ha denunziato un suo impiegato, tale Giuseppe Serra, di anni 40, quale autore del furto di un portafoglio dell'Astarito stesso, contenente L. 60.000 in cambiali. Il Serra fu arrestato. Egli ebbe già a subire altri processi per furti di cambiali. Una perquisizione fatta nella sua abitazione ebbe esito negativo.

Bari, 31 — Un'abbondantissima nevicata è caduta nella notte e nella mattinata. Il freddo è intenso. I treni della linea tramviaria Bari-Barletta sono giunti con parecchie ore di ritardo. Le lezioni nelle scuole furono sospese. Nei Comuni della provincia, la neve è stata accolta con grande soddisfazione ritenendosi che essa sia giunta al momento opportuno, mentre il mandorlo è in fiore.

Potenza, 31 — La scorsa notte, sullo stradale Lauria Logonergo, la diligenza postale fu arrestata da vari malfattori, i quali, fatto scendere il cocchiere, lo bendarono e gl'intimarono, pena la vita, di non muoversi. Quindi due malandrini penetrarono nella diligenza e rovistarono i pacchi trafugandone quelli contenenti valori. Compiuta l'audace rapina, i malfattori si diedero alla fuga, nè finora se ne ha alcuna traccia.

Nelle Isole

Palermo 31, ore 24. Le operazioni di scrutinio si avviano al termine. Sembra assicurata la riuscita di 55 o 58 della lista liberale, gli altri posti resterebbero divisi tra clericali e radicali.

Provincia Romana

Frascati, 31 (ore 18). — Stamane si è adunato il Consiglio comunale. Il Sindaco, dopo esposto l'esito della licitazione privata per l'appalto del dazio consumo, fallita per mancanza di concorrenti, riferì che la Giunta ha deliberato di accettare l'offerta del cav. Luzzi Francesco per L. 140.000, superiore a tutte le altre presentate.

Il cons. Cesare Bernardi presentava seduta stante un'altra offerta della ditta Scaramella-Manetti per L. 144.000.

Il Consiglio, in vista di questa nuova proposta deliberava di soprassedere ad una deliberazione definitiva.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettato radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 1° febbraio colle sottoindicate stazioni:

Rio Amazonas e Principe di Udine, con Asinara; *Carmania*, con S. Maria di Leuca e S. Cataldo.

Drammi di terra e di mare

Scontro ferroviario in Russia.

(S) **Mosca,** 31. — Due treni hanno avuto uno scontro nella stazione di Nar sulla linea Mosca-Lwow. Tre impiegati sono morti; un macchinista, un fuochista e tredici viaggiatori sono rimasti feriti.

La peste in Manciuria.

(S) **Londra,** 31. — Le notizie sull'epidemia di peste che infierisce in Manciuria sono assai scarse data la mancanza assoluta in quella regione di un regolare servizio sanitario. Sembra che la peste abbia tendenza ad estendersi verso la Cina, qualche caso già essendo stato segnalato a Pechino.

Ma sembra meno temibile la possibilità di un'espansione lungo la ferrovia transiberiana fino all'Europa, sia per l'immensa distanza, sia anche perchè l'epidemia si espande per mezzo dei topi, i quali sono trasmettitori del morbo, meglio che per ferrovia, per la via di mare, giacchè assai di frequente si rifugiano a bordo delle navi. Ed è noto che la difesa contro l'importazione dell'epidemia per la via di mare è molto più agevole. Difatti la Manciuria ed anche la Cina sono state teatro molto volte di gravi epidemie di peste, senza che mai il morbo abbia avuto ad estendersi all'Europa.

(S) **Pechino,** 31. — La notizie sulla peste pervenute da tutte le località colpite dall'epidemia sono più favorevoli.

Il servizio coll'Europa è stato riattivato per la linea ferroviaria della Cina Settentrionale. I passeggeri però sono sottoposti ad una quarantena di sette giorni.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

Lavori autorizzati

Prolungamento binari (Palazzolo Vercellese)
Deviazione in galleria « La Monica » (Colico-Chiavenna)
Binari (Torino Smistamento, Firenze S.M.N.)
Ampliamento (Catania-Adria)
Stadera a ponte (Terni)

Gare di appalto a licitazione privata

Costruzione di 23 cisterne in cemento armato presso altrettante case cantoniere poste lungo la linea Palermo-Marsala-Trapani. Ammontare appalto lire 16.800.00. Seduta di aggiudicazione 15 febbraio c.s.

Gare per forniture

7000 m. di linoleum di colore giallo scuro (27 febb.)
1500 m. di tappeto di sughero (27 febbraio)

Licitazione privata nazionale per la fornitura di 15 caldaie per locomotive (10 febbraio).

Gara nazionale per la fornitura di 120 tonnellate di piombo in pani (14 febbraio).

Licitazione privata fra ditte internazionali per la fornitura di n. 16.000 punte chiodati per trapani da metalli (16 marzo).

Licitazione privata nazionale per la fornitura di 4150 respingenti di ferro per veicoli (14 febbraio) p.v.

CONSIGLIO DI STATO

V SEZIONE - Decisioni del 29 gennaio 1911

Almerici marchese Ludovico c. Comune di Cesena, per annul. decisione della G.P.A. di Forlì che respinse il reclamo dei ricorrenti contro l'aumento della sovrimposta fondiaria. Accolto. Sandrelli estensore.

Prov. di Ancona c. Prov. di Roma, per rimborso spedalità maniaco Sdoia Giovanni - Richiesta di nuovi documenti. Raimoldi estensore.

Comune di Calice c. Comune di Sarzana e ospedale di Spezia, per annul. decreto che pose a carico del ricorrente spedalità di Maddalena Medali. Respinto Raimoldi estensore.

Giannuzzi Enrico c. Comune di Squinzano, per annul. decisione G.P.A. di Lecce relativa al licenziamento del ricorrente dell'ufficio di segretario del Comune suddetto. Sostituisce al licenziamento la pena della sospensione per mesi sei. Raimoldi estensore.

Consorzio dei vivi e dei morti in Parma c. Min. Interno, Congr. di Carità di Parma per annull. R.D., che trasformò il ricorrente a favore dell'Osp. Maggiore di Parma. Accolto il ricorso in parte. Carbonelli estensore.

Comune di Rignano Flaminio c. Ospedali di Roma, per esonero pagamento spedalità. Accolto. D'Agostino estensore.

Comuni di Nave e di Soiano c. Ospedali di Roma, per esonero pagamento di spedalità. Irricevibile il primo e rigettato il secondo. Galluppi, estensore.

Natale Giovanni c. Comune di Mola di Bari, per sospensione esecuzione della decisione G.P.A. di Bari relativa alla soppressione della strada comunale Emilio Zola. Accolta. Carbonelli estensore.

Consiglio Provinciale

Seduta del 31 gennaio

Il Consiglio è convocato per le 15, ma solo alle 15.45 si apre la seduta.

Presiede Orrei. Sono nell'aula circa 35 consiglieri. E' presente anche il neo cons. Aristide Montani la di cui elezione fu convalidata ieri.

Dopo l'appello nominale si dà lettura del verbale della seduta precedente, che è approvato.

Orrei legge un telegramma del sindaco di Civitavecchia per la parte presa dal Consiglio alle condoglianze per la morte del sen. Guglielmi.

Legge lettere di consiglieri che si giustificano di non potere intervenire.

Comunica che il cons. **Garbini**, eletto ieri in due commissioni, ha inviato la rinunzia all'incarico di membro della commissione elettorale.

La sistemazione della via Salaria.

Cencelli risponde alla interrogazione dei cons. **Levi e Picarelli**, che sollecitano la sistemazione della via Salaria, specialmente nel tratto verso Roma, pel quale il Consiglio ebbe ad approvare, vari anni or sono, la selciatura e se intenda provocare dagli enti interessati la sistemazione della fognatura nel quartiere suburbano Salario, che allo stato presente rappresenta grave pericolo per l'igiene dando assicurazioni di pronti provvedimenti.

Picarelli. Anche a nome del collega Levi ringrazia per le assicurazioni, del pres. della deputazione e sollecita

Sull'ordine del giorno

Cencelli. Propone una inversione all'ordine del del giorno per discutere in ultimo la contestazione per l'elezione di Bracciano

E' approvata.

Proposte varie

Picarelli (*relatore*). Riferisce su modificazioni al regolamento per la pesca.

Sono approvate.

Rempicci riferisce sul regolamento di polizia veterinaria.

Annaratone. Parla brevemente affermando che il regolamento verrebbe ad apportare ai nostri produttori di bestiame difficoltà per le troppe restrizioni che impone.

Marafini. Si associa, chiedendo che il regolamento venga ripreso in esame.

Valenzi idem.

Rempicci risponde rilevando che molte delle disposizioni incluse nel regolamento sono necessarie per indispensabili misure d'igiene.

Cencelli che parla « e come pres. della Dep. e come allevatore di bestiame », difende anch'egli il regolamento facendone rilevare l'opportunità e l'efficacia.

Annaratone ribatte.

Ludovisi. In considerazione che per approvare il regolamento occorrerebbe leggerne per intero gli 80 articoli di cui si compone, e che deve aver sempre la precedenza nelle discussioni la contestazione elettorale; propone di votare la sospensiva e di nominare una Commissione composta di tre membri a scelta del presidente.

Orrei. Prega il presidente che a far parte della Commissione siano chiamati tre competenti.

La sospensiva è approvata.

Marafini riferisce favorevolmente sulla domanda del Comune di Maenza perchè sia dichiarata provinciale la strada che dall'abitato del Comune immette nella Carpinetana.

La proposta è approvata.

Cruciani riferisce favorevolmente sulla domanda dei Comuni d'interessarsi perchè sia dichiarata consortile e amministrata dalla Provincia la strada dalla Teverina a S. Michele in Teverina.

La domanda è accolta.

L'elezione di Bracciano-Campagnano

Finalmente si passa alla discussione dei reclami contro l'elezione del mandamento di Bracciano-Campagnano (eletto Silj).

Riferisce il presidente della Commissione e relatore cons. **Vettori-Gerbolonghi**; il quale, dopo averne esposte minuziosamente e lucidamente le ragioni, propone l'annullamento dell'elezione. Dichiara che al voto della Commissione si sono astenuti per ragioni varie **Pagliaro, De Sanctis** e **Baccelli.**

Calisse. Facendo rilevare che si tratta di lotte di « Campanile » prega il Consiglio di andar cauto nelle sue deliberazioni

Piccirilli dopo parecchie considerazioni intorno alle prove testimoniali, sulle quali la Commissione ha basato il suo giudizio, mentre avrebbe dovuto non tenerne conto, si dichiara favorevole alla convalida dell'eletto ed in tal senso formula il suo voto al Consiglio.

Cruciani analizzando gli elementi portati a carico dell'eletto, ritiene che non possa accogliersi la conclusione della Commissione proponentz l'annullamento perchè non crede che abbiano grave valore i capi d'accusa. Egli piuttosto vorrebbe che da questa discussione e dalle risultanze dell'inchiesta si sia spinti a voler cambiare le abitudini delle popolazioni di tutta la provincia, alle quali i partiti, per evoluti che siano, danno il consueto « bicchiere ».

Clementi sostiene che quanto la Commissione ha voluto mettere in evidenza non può costituire base di annullamento e fa voti che il Consiglio voglia votare all'unanimità la convalidazione.

Annaratone rammenta che subito dopo le elezioni manifestò la sua convinzione che il Sili dovesse essere convalidato.

Ritiene che se corruzione vi fu, essa fu esercitata dal partito socialista, forse col denaro datogli dal Sili stesso non per corrompere ma per spese elettorali e non nell'interesse del Sili, ma nel proprio interesse perchè il partito socialista voleva conquistare l'amministrazione comunale di Bracciano.

Egli ha fatto indagini, ha domandato l'esposizione di dati positivi, concreti, allorchè sentiva parlare di corruzione, senza però che indicazioni precise venissero prospettate.

Ritiene che la condotta del vescovo Doebbing, fu lodevole ed imparziale.

(Si incrociano vivaci le invettive e le interruzioni dei consiglieri, alle quali l'oratore risponde vibratamente).

Anche oggi deve insistere nella sua opinione che l'elezione del Sili debba essere convalidata.

Vettori ricorda la gita a Bracciano per l'inchiesta ma poichè egli scende a note personali, dal pres. **Orrei** è richiamato all'obiettività e conclude dichiarandosi favorevole alla proposta della Commissione e dicendosi meravigliato del cambiamento di opinione del cons. Annaratone che a Bracciano si mostrò favorevole all'annullamento..

(*I consiglieri rumoreggiano*).

Lollini dà ragione del suo voto per l'annullamento e polemizza anch'egli col cons. Annaratone, affermando che il suo voto di oggi è in piena coerenza con quello di ieri.

Difende l'operato e le conclusioni della Commissione intrattenendosi su varie deposizioni raccolte.

Orrei comunica che, in ossequio all'incarico avuto dal Consiglio, ha chiamato a far parte della Commissione per la riforma veterinaria i cons. Piccioni, Annaratone e Guglielmi.

Comunica, inoltre, un telegramma di ringraziamento della vedova del sen. Guglielmi per le condoglianze avute dal Consiglio.

Picarelli dichiara che si astiene dal votare sull'elezione di Bracciano.

Clementi insiste nella sua opinione che il cons. Lollini non potesse prender parte alla votazione della Commissione.

Lollini protesta la sua lealtà ed onestà in ogni atto della sua operosità di consigliere.

Vessi riconosce che il cons. Lollini può avere il difetto di una grande ingenuità, ma non lo si può ritenere capace di venir meno alla sua lealtà. Dopo una disamina delle risultanze dell'inchiesta, si dichiara favorevole alla convalida.

Da più parti si chiede la chiusura, che messa ai voti, è approvata.

Baccelli avendo assistito alle inchieste, dà ampia spiegazione della proposta da lui fatta in seno alla Commissione nel senso che essa dovesse rinunziare al mandato ricevuto dal Consiglio, per la situazione creatale dalle circostanze, che di un membro della stessa commissione avevano fatto un testimonio, sia pure involontariamente. Ma poichè la sua proposta non fu accolta egli si astenne perchè riteneva che in ogni caso la Commissione non poteva giudicare imparzialmente per l'incompatibilità nella quale era caduto il cons. Lollini nel fatto riguardante il Verzi.

E siccome ritiene di nessun valore gli altri addebiti di corruzione, dichiara di votare per la convalida.

Pagliaro illustra il suo atteggiamento durante la discussione e la votazione della Commissione d'inchiesta e spiega la sua astensione.

Presidente dà la parola al cons. Lollini (grandi rumori)

Lollini energicamente afferma che egli tenne fede con alta onestà al mandato ricevuto dal consiglio e che disprezza le insinuazioni.

Presidente legge un ordine del giorno che propone l'accoglimento del ricorso contro la legalità della elezione e l'annullamento della elezione stessa.

Per appello nominale si fa la votazione, alla quale partecipano 36 consiglieri.

Presidente proclama il seguente risultato: contrari 26, favorevoli 4, astenuti 6.

Il ricorso è respinto e l'elezione del dott. Mariano Sili è convalidata.

Il pubblico, che numeroso assiste alla seduta, applaude vivamente. Alle 18,40 la seduta pubblica è tolta ed il Consiglio si aduna in seduta segreta.

Scienze e Lettere

In onore di mons. Duchesne.

(S) **Parigi,** 31. — Per festeggiare l'entrata di mons. Duchesne nell'Accademia francese gli antichi allievi della scuola di Roma, tra i quali Bayet direttore dell'insegnamento superiore, Elia Berger, Chatelain, Dichel, il conte Durrieu, Homolle, Maurizio Frou e Thomas membro dell'istituto hanno tenuto una riunione.

Bayet ha ricordato i suoi anni di giovinezza passati a Roma e in Oriente con mons. Duchesne.

Il conte Durrier ha offerto a mons. Duchesne i primi esemplari in argento e in bronzo di una targhetta disegnata da Lefedvre che gli antichi allievi della scuola, in numero di 108, offrono al loro direttore.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — *Un concorso musicale bandito dal « Tirso ».* — Il cav. Luca Cortesi, riassumendo la direzione del « Tirso » ha bandito tra i musicisti italiani un concorso per musicare una poesia, offerta da Gabriele D'Annunzio, con il premio indivisibile e ad ogni modo aggiudicabile di L. 1000 in oro.

La giuria è composta di Stanislao Falchi, presidente; Giacomo Orefice, Nicola D'Arienzo, F.P. Tosti, Giovanni Sgambati, Mario Costa, Costantino Palumbo, Giorgio Barini, Annibale Tenneroni, Giuseppe M. Viti.

Il termine per la presentazine anoscritto scade alle 24 del 30 aprile 1911.

SPORT

Tiro a volo. — Risultato dei tiri che ebbero luogo Domenica 29 corr. allo Stand della Società « Lazio » di via Casilina 26 Km.

Tiro n. 27 — 1 piccione a m. 27 Gara fino a m. 30 1° e 2° premio divisi tra i signori Giuliani I, Jannetti avv. P., Maldura O. e Troiani barone P. con 7 su 7.

Tiro n. 28 1 piccione (Handicap) 25 Tiratori — 1°, 2°, 3°, 4°, 5°, 6°, 7°, e 8° Premio divisi tra i sigg. Becattini Cesare, Bonafaccia Costantino, Dalla Casapiccola Gisleno, Graziani Vincenzo, Magagnini dott. Antonio, Troiani barone Pietro, Villeggia Francesco e Vitalini cav. Vincenzo con 5 su 5.

Tiro n. 29 — 1 piccione a m. 27. Gara fino a m. 30 1° e 2° Premio divisi tra i sigg. Dalla Casapiccola G., Grifoni G. e Villeggia F. con 5 su 5.

Delegazione del Touring Club.

Ieri all'Associazione della stampa ha avuto luogo la riunione della delegazione romana del Touring Club. Vi hanno partecipato fra gli altri l'on. Morando che l'ha presieduta, il sen. Biscaretti, i deputati Bignami, Miliani, Da Como, Montù e Ancona, l'avv. Bonardi, segr. generale, e vari altri.

La discussione si è iniziata sulle condizioni difficili attuali della circolazione automobilistica e mentre la delegazione parlamentare ha idchiarato di associarsi all'interpellanza già presentata alla Camera dall'on. Silvio Crespi ha altresì notato che non si potrà modificare l'attuale stato di cose se non si modifica l'articolo 3 della legge di cui la delegazione si era già fatta iniziatrice ed ha deciso di fare vive premure presso il Ministro dei Lavori Pubblici perchè la nuova legge automobilistica sia sollecitamente presentata alla Camera; facendo riserva sulla sua rispondenza alle necessità dell'automobilismo italiano.

La Delegazione parlamentare ha costituito nel suo seno una Commissione speciale con incarico di presentare tali voti ai Ministri competenti perchè siano riassunti in un progetto di legge il quale abbia soprattutto ad arrivare ad un equa protezione dei diversi diritti in materia di navigazione aerea e favorire colle migliori disposizioni il sempre più rapido avvento di essa.

Aviazione.

(S) **Parigi,** 31. — L'*Echo de Paris* ha da Berlino che il dirigibile militare *Gross III* tenterà il *raid* Berlino-Strasburgo, se il tempo si mantiene favorevole Il dirigibile si fermerà a Gotha.

Palazzo di Giustizia

CORTE DI ASSISE - Circolo ordinario

Pres. comm. Capriolo - *P.M.*: cav. De Luca - *Canc.* Fiore - *P.C.*: avv. G. Romualdi - *Difesa*: avv. G. Randanini.

Il delitto di via Lata

Dopo due giorni di riposo ieri si riprese il dibattimento a carico di Arcangelo Aversa.

Per primo depose il commissario di P.S. cav. *Raffaele Monaco*, il quale fece noto tutte le indagini fatte per la ricostruzione della scena di sangue.

Rese poi la sua deposizione certo *Angela Rocchetti*, alla quale piace di andare a zonzo quando gli altri dormono; affermò di avere la sera del 24 aprile seguito la comitiva e di essere stata presente quando lo sconosciuto colpì i due fratelli Giandonati.

Nel feritore riconobbe Arcangelo Aversa, amante di Bettina Bucci, sua conoscente.

L'imputato si difese dalla grave accusa della Rocchetti affermando che ci doveva essere qualche somiglianza tra lui e il vero feritore.

Il delegato *Stanganelli* riferì di avere coadiuvato il commissario cav. Monaco nelle indagini.

Clotilde Camerata vide la notte del delitto Bettina Bucci, che si dirigeva in carrozza verso piazza Magnanapoli; il giorno dopo il delitto le fu detto che il feritore dei fratelli Giandonati era stato l'amante della Bucci.

Giulio Giustini, ostessa in via Modena, non notò che l'Aversa il 23 aprile si ritirasse a casa verso le ore 23.

Cesare Luzzi vendette il 18 aprile ad uno dei fratelli Aversa un panama, non può dire se all'attuale imputato.

Cristoforo Zuddas, esercente il caffè Marchetti, dichiarò che nella mattinata del 24 aprile, e cioè il giorno dopo al delitto, l'Aversa portava in capo il panama.

Alle 19 si tolse l'udienza.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. *Savelli Giuseppe*, droghe ed altro, via Borgo nuovo n. 75-76. Giudice delegato: avv. Ermaurico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: avv Saverio CecIarelli, via della Mercede n. 9. Prima adunanza dei creditori: 18 febbraio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 1 marzo Chiusura: 21 marzo.

Ricci di Ottorino, bigliardi, via S. Giovanni in Laterano n. 74. fa[illegible] istanza della ditta Steinle e Wilte di Borg. - Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti - Curatore provvisorio: Angelo Castelnuovo, Corso V. Emanuele n. 251. Prima adunanza dei creditori: 18 febbraio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito. 1. marzo - Chiusura 21 marzo.

Ditta Lenti Vincenzo e Bontempelli Alfredo, gioielleria, via Mondoro n. 20 - fallimento su istanza delle ditte Celestino Usiglio e fratelli Esquenazi di Milano. Giudice delegato: avv. Ermaurico Ciuffoletti Curatore provv. sig. Alfredo Colangeli, Piazza del l'Orologio n. 8 - Prima adunanza dei creditori: 18 febbraio - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 1 marzo - Chiusura: 21 marzo.

FALLIMENTO CANCELLATO - Società Piperno Mosè e Di Segni Angelo, ferramenta, via Monte Savello n. 22. Avendo i falliti adempiuti agli obblighi assunti con il concordato 1 febbraio 1909 è stata ordinata la cancellazione dei loro nomi dall'albo dei falliti.

PICCOLI FALLIMENTI.

Bolmos Luigi, orefice, vicolo Carcano n. 21. Dal bilancio risulta: attivo lire 346.05; passivo lire 1825, 15. Commissario giudiziale; rag. Eugenio Tosi, via P. Amedeo n.37.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

[illegible] febbraio 1911 — [illegible]

Levasi sole alle 7.26 m. — Tramonta alle 5.22 s.
Leva la luna alle 8.56 m. — Tramonta alle 7.35 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 31 Gennaio 1911 — alle ore 18

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietrobur.	-19.7	coperto	Nizza	0.7	3/4 coper.
Amburgo	-2.2	3/4 coper.	Zurigo	-9.6	3/4 coper.
Vienna	-7.4	nevica	Costantin.	—	—
Madrid	0.3	coperto	Malta	9.7	1/4 coper.
Parigi	-4.4	sereno	Atene	-0.6	nevica

In Italia

CITTA	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	minim.
Genova	1.0	sereno	calmo	6 3	0.6
Torino	-1.6	1/2 coperto	—	4.9	-3.6
Milano	-1.6	1/2 coperto	—	3.2	-2.2
Venezia	-3.0	1/4 coperto	mosso	3 0	-3.2
Bologna	-0.6	coperto	—	3.4	-1.6
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	3.2	nevica	agitato	6.2	2.4
Firenze	-1.3	sereno	—	5.5	-3.2
Roma	-1.0	1/4 coperto	—	8.2	-1.3
Bari	-0.2	coperto	agitato	5.0	-1.0
Napoli	-1.1	1/4 coperto	mosso	9.7	-1.7
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	—	—	—	—	—
Palermo	6.0	piovoso	molto agit.	14.1	4.8
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	6.0	3/4 coperto	calmo	10.0	7.0

Probabilità venti settentrionali forti e qua e là fortissimi cielo vario al Sud e isole, con precipitazioni poco nuvoloso o sereno altrove, mare agitato e quà e là grosso.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 768.5. Termometro centigr. massima 4.3 minima -1.3.
Umidità relativa 45 assoluta 2.64. Vento a mezzodì NE. Stato del cielo: sereno.

Sciarada.

Un, o *due* tra cinque trovi, ed il *finale*
Tra sette, nel deserto il mio *totale*.

Spiegazione del passatempo precedente:
CA - NUTO

STATO CIVILE

Morti del 28 e 29 gennaio:
Nati 22
Morti 27 dei quali 6 sotto i 7 anni

MORTI

Stella Maria fu Settimio [illegible] ved. Stama
Cornacchia Assunta fu Michele Roma 61 nubile
Verducci Ada fu Domenico Roma 24 con. Del Papa
Rocchi Francesco di Leandro Anguillara Sabazia 7
Tiburzi Francesco fu Venerando Viterbo 60 calzolaio con.
Guercini Olimpia fu Raffaele Lastra a Vigna 63 ved. Degl'Innocenti
Straffi Laura fu Vincenzo Penna S. Giovanni 45 campagnola con. Pompei
Fiocchetta Albina fu Francesco Civita d'Antino 57 domestica nubile
Gasperini Giulia di Antonio Roma 17 calzettaia nubile
Migani Leandra di Domenico Bracciano 36 con. Rossi
Baglioni Ginevra Recanati 70 con. Carrus
Sbaraglia Angelo fu Bernardino Rocca Canterano 60 contad. con.
Ciucci Alessandro di Giovanni S. Arcangelo di Romagna 70 con.
Salvatori Giovanni fu Francesco Ferneto 72 commesso
Socci Lorenzo fu Pietro Ronciglione 71 stagnaio con.
Mercuri Maria fu Angelo M. Leone (Sabina) con. Calconi
Bilancioni Federico fu Cesare Roma 14
Belli Rita fu Bernardino La Posta 82 ved. Taliani
Fineschi Achille fu Matteo Roma 76 ved.
Guidi Domenico di Donnino Acquacanina terrazziere con.
Jannacci Filomena fu Francesco Campobasso 68 ved. Mocci
Terenzi Angelico fu Michele Serrone 46 contadino con.
Giustini Francesca fu Mariano Pereto 80 ved.
Paranani Angela fu Giuseppe Paliano 63 ved.
Fineschi Eugenia fu Lodovico Roma stiratrice ved. Urbani
Marchetti Antonia fu Paolo Roma 81 ved. Bilancia
Campagnoli Eugenio fu Domenico Roma 17 cel.
Cicognani Edoardo fu Eugenio Pallanza 48 impieg. con.
Scandellari Luigi fu Giorgio Gambulano 63 cacciatore ved.
Terilli Maria fu Baldassarre Maenza 64 con. Conte
Schmit Emilia fu Giorgio Amburgo 93 possid. ved. Dal Bufa della Valle
Gambardella Giacinta fu Giuseppe Roma 62 ved. Carli anti

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Sed. del 31 gennaio - *Pres.* **Manfredi** - *Ore* 15.10

Approvato il processo verbale della seduta precedente, il presidente comunica i ringraziamenti della famiglia del defunto sen. Lioy per le condoglianze inviate.

Disegni di legge.

Fani (*guardasigilli*) presenta il progetto di modificazioni alla legge sull'ordinamento giudiziario.

Credaro (*P. istruzione*) presenta il progetto per il liceo musicale di S. Cecilia.

Bilancio della istruzione.

Tommasini raccomanda pei licei musicali che i programmi d'insegnamento sieno compilati con eguali criteri, rispondenti alle esigenze moderne e della tecnica progredita dell'arte musicale e di istituire in Roma una scuola normale maschile.

Raccomanda al ministro di voler accettare la domanda che gli ha rivolta l'Accademia della Crusca; quell'Accademia che ha saputo tener viva la lingua italiana, e conservarla nella sua purezza anche quando l'Italia era divisa in tanti stati, che ha sempre mantenuto alto il culto di Dante che con la pubblicazione del Dizionario ha fatto la storia della lingua, tenendo presente il rapporto che corre tra la lingua italiana e i vari dialetti.

Essa domanda al ministro che le sieno dati i mezzi di poter condurre a termine un vocabolario in cui sia messo in più diretta relazione il dialetto con la lingua perchè con il piccolo assegno che le è concesso attualmente non può più trovare stampatori e compilatori che lavorino.

Fa raffronti fra l'insegnamento classico e quello tecnico e ritiene preferibile il primo, e quindi vorrebbe fosse incoraggiato.

Filomusi Guelfi. Ringrazia il ministro di quanto ebbe a dire nell'alto ramo del Parlamento circa la preoccupazione per una possibile decadenza della istruzione classica del nostro paese.

Quelle parole riescono di conforto a chi consacra la sua vita agli studi classici.

Si associa a quanto dissero i colleghi Rigni, Foà, Blaserna e Tamassia, circa le università e la loro autonomia, dichiara di associarsi all'ordine del giorno presentato dal senatore Foà ed altri circa la libera docenza.

Trova necessaria una divisione della facoltà giuridica; un decreto Imbriani aveva stabilito le due lauree ed il regolamento Bonghi distingueva la facoltà giuridica in due sezioni.

Dimostra poi che gli studi classici sono indispensabile fondamento dell'alta coltura, e specialmente delle scienze giuridiche.

Egli, difendendo la scuola classica, non è nemico del liceo moderno, pur conservando qualche dubbio sugli effetti che ne potrebbero derivare.

Vorrebbe un liceo moderno che consentisse anche qualche insegnamento di latino e di greco, Crede che un liceo misto sarebbe utile alla coltura del paese, perchè non toglierebbe al giovanetto la libertà di scelta per la carriera da seguire.

Ricorda concludendo l'inchiesta eseguita dal Cremona, sopra un decennio di studi della facoltà matematica, dal quale emerse chiaro che nel secondo biennio i migliori studenti sono quelli che provengono dagli istituti classici (*approvazioni*).

Barzellotti. Raccomanda al ministro il promemoria dell'Accademia della Crusca che mostra di avere un concetto tutto moderno delle sue funzioni, per le condizioni della unità italiana ampliate.

Antico sostenitore dell'opinione che gli studi classici sieno la migliore disciplina della mente, osserva che la questione è stata mal posta nei congressi.

Oggi gl'istituti d'istruzione media che si dicono classici non hanno tale carattere: materie scientifiche affogano l'insegnamento classico. Egli ha tutta la stima per gli insegnanti delle scuole medie, ma la loro valentia dovrebbe manifestarsi in una forma d'insegnamento che ritornasse all'antico, facendo gustare i classici e mettendo la mente dei giovinetti in contatto con quella dei grandi classici antichi.

Egli chiede non una modificazione radicale alla quale non è stato mai favorevole, ma un cambiamento d'indirizzo, una modificazione funzionale.

Occorre sfollare gl'istituti classici dalla moltitudine dei non nati per essi, ordinando diversamente gl'istituti stessi.

Conchiude lodando il ministro per aver formato dei Comitati di padri di famiglia per avere consigli nelle cose delle scuole ed invitandolo ad ascoltare anche il loro parere per l'insegnamento classico, che ha tanto valore ed importanza per l'Italia (*vive approvazioni*).

Maragliano. Da trent'anni in materia d'istruzione si fanno rattoppamenti, e si attende sempre di avere srudiato;

Per la istruzione primaria si ha finalmente un progetto organico, ma fino ad ora la media attende ancora.

Enumera e combatte il dottrinarismo classico che si è infiltrato nelle istruzione media, e che non risponde alle esigenze della vita che si vive, è una delle cause, e tra le maggiori, per cui l'attività italiana è inferiore a quella delle razze anglo-sassoni: inferiorità che erroneamente si attribuisca a temperamento organico, mentre è dovuta all'indirizzo ed alle condizioni della nostra coltura.

S'impone ormai una riforma radicale, che attui il programma del decentramento, della autonomia didattica, dalla libertà degli studi, quella riforma di cui Baccelli gettò i semi nel 1883.

E' necessario che il ministro spinga i lavori della Commissione, e presenti una legge organica che instauri quel regime che solo nelle condizioni odierne può rialzare l'Università italiana.

Si occupa poi di alcune questione di dettaglio: del personale delle segreterie universitarie, degli assistenti delle scuole universitarie e di alcune questioni riguardanti l'Università di Genova.

Todaro si riserva di parlare sul capitolo delle Università intorno alla questione degli esami.

Dalla Vedova. Accenna alle condizioni fatte ai professori delle tre prime classi di ginnasio.

Le cinque classi del ginnasio fino al 1906 costituirono un ente unico, nel quale i professori avevano lo stesso trattamento: per la legge del 1906 e quella sullo stato giuridico dei professori delle scuole medie, ed alcuni regolmenti posteriori i professori delle classi superiori furono messi in ruolo insieme con quelli del liceo, facendo un ruolo distinto per i professori delle tre prime classi i quali si trovarono assai danneggiati anche di fronte ai professori di egual grado delle altre scuole medie non tanto per gli stipendi quanto per altri proventi accessori.

L'oratore confida che sarà apportato dal governo rimedio a questo stato di cose, dando certe sodisfazioni d'indole morale, alle quali ha buon diritto, i professori delle tre prime classi del ginnasio, aspirano.

Presidente. Dichiara chiusa la discussione generale, riservando la parola al ministro ed al relatore.

Da poi lettura dei seguenti ordini del giorno:

« Il senato esprime il voto che il ministro dell'istruzione con la sollecitudine necessaria ad eliminare un vizio troppo inveterato dell'ordinamento universitario restituisca l'insegnamento libero ai fini della sua istituzione ed alle ragioni del suo funzionamento escludendo il conferimento della libera docenza per esame e ponendo a carico degli studenti, liberamente iscritti, la retribuzione dei corsi professati a titolo privato, coordinando, ove occorra affiatta disposizione con provvedimenti intorno alle tasse universitarie.

Foà, Mortara, D'Antona, Cardarelli; Tamassia, Todaro, Ciamician, Scialoia, Dalla Vedova ».

« Il Senato ritiene necessario ed urgente che il Governo restituisca agli istituti sperimentali delle università quella libertà d'azione amministrativa, che è indispensabile all'esercizio delle loro funzioni didattiche e scientifiche.

Righi, Celoria, Blaserna, Di Prampero, Foà, Volterra, Ciamician Mariotti G., Finali ».

Disegni e relazioni

Di San Giuliano (*esteri*) Accordo italo-francese per la protezione dei giovani operai italiani in Francia e dei giovani operai francesi in Italia.

Raineri (*agricoltura*). Provvedimenti a favore dell'industria del petrolio.

Bettoni presenta la relazione sulla vendita a trattative privati di alcuni terreni presso Gaeta.

Frascara presenta le relazioni una Lotteria per l'Asilo nazionale di Firenze.

Tombola a favore degli ospedali riuniti di Montepulciano.

Scialoia presenta quella sui provvedimenti per la manutenzione e conservazione del palazzo di Giustizia in Roma.

La seduta è tolta alle ore 18.

Camera dei Deputati.

31 gennaio - Presidenza *Marcora* - **ore 14,10**

Domande a procedere contro deputati.

Presidente comunica che il ministro di grazia e giustizia ha presentato due domande di autorizzazione a procedere contro i deputati Di Bagno e Daniele Crespi, per contravvenzione al regolamento per i veicoli a trazione meccanica.

Completamento di Commissione.

Presidente: In adempito dell'incarico conferitogli dalla Camera ha chiamato i deputati: Morpurgo, Ottavi, Carboni-Boj e Del Balzo, a far parte della Commissione che esamina il disegno di legge per la tutela del commercio dei concimi.

Linee tramviarie di Messina.

De Seta (*LL. PP.*) all'on. Cutrufelli, il quale interroga sulla concessione delle linee tramviarie di Messina dichiara essere in corso le trattative. Si faranno pratiche perchè la società concessionaria riassuma in servizio l'antico personale nella misura delle esigenze del servizio.

Cutrufelli raccomanda la riammissione del personale.

Insegnamenti soppressi nell'Accademia di Milano.

Teso (*istruzione*) all'on. Baslini che interroga sulla avvenuta soppressione degli incarichi della stilistica e della antropologia presso l'Accademia scientifico-letteraria di Milano, dichiara avere il Consiglio superiore due volte dato il voto contrario al mantenimentodi questi incarichi.

Il ministero ha interpellato il Consiglio di Stato e ne attende il parere prima di provvedere.

Baslini ricorda che l'insegnamento della stilistica italiana fu stabilito col R. D. 10 novembre 1875, che sanzionò la convenzione intervenuta tra il Governo e gli enti locali, e fu considerato obbligatorio per gli alunni inscritti alla sezione di lingue straniere instituita nel 1860. L'insegnamento della antropologia essendo il solo corso di scienze naturali, che esista presso l'Accademia, deve perciò obbligatoriamente essere frequentato dagli studenti della facoltà di filosofia, che non potrebbero altrimenti ottenere il diploma di laurea.

Si augura che il ministero riprenda in esame la questione e provveda secondo giustizia, perchè il rispetto dei patti convenuti è un dovere anche per lo Stato.

Uffici telegrafici.

Vicini (*poste*) all'on. Lucchini, che domanda agevolazioni ai piccoli comuni per gli impianti di uffici telegr. espone che i comuni i quali chiedono l'impianto di un ufficio telegrafico devono pagare un canone fisso ed un canone annuo proporzionale alla distanza chilometrica.

Per l'articolo 30 della legge sui telefoni i comuni, pagando una volta tanto il contributo di lire 100 a chilometro, possono ottenere l'istituzione di una linea fono-telegrafica per mezzo della quale in modo economico, ma completo, sono assicurate le loro comunicazioni telegrafiche.

Lucchini rileva la necessità di facilitare gli impianti telegrafici nei piccoli comuni e raccomanda che si sopprima per ciò il canone annuo, aumentando anche, se fa d'uopo il contributo fisso.

Per i biglietti di Stato logori.

Pavia (*tesoro*) allo stesso on. Lucchini, che chiede provvedimenti per il ritiro dei biglietti di stato sudici e logori risponde che istruzioni furono date dal tesoro a questo fine, ricordando specialmente i provvedimenti contenuti nella più recente legge.

Aggiunge che la nostra amministrazione segue in questa materia le stesse norme adottate dagli altri paesi.

Lucchini prende atto di queste dichiarazioni, raccomandando che si cerchi di adottare i metodi seguiti in Inghilterra, ove il cambio dei biglietti logori è fatto in modo mirabilmente perfetto.

Reati elettorali prescritti

Guarracino (*giustizia*) all'on. Lucifero che interroga circa le assolutorie per prescrizione in processi per reati elettorali, assicura che il ministero non manca di fare le maggiori sollecitazioni per l'esaurimento di questi processi.

Lucifero premesso che la stessa questione fu dall'oratore sollevata nel 1906 e nel 1909, osserva che il caso di una condanna può dirsi una rara eccezione.

Crede necessario che con una apposita legge il termine per la prescrizione sia prolungato ad un anno con decorrenza dalla deliberazione definitiva della Camera (*Interruzioni*). Quanto meno si augura che una siffatta disposizione sia compresa nella prossima riforma elettorale.

Si augura poi che intervenga da parte del ministro della giustizia un'azione più energica di quella spiegata per il passato.

Tutela dei concimi chimici

Luciani, (*agricoltura*) all'on. Cazelli, che invoca una legge per la tutela dei concimi chimici, risponde che il disegno è già di dominio della Camera ed è innanzi ad una Commissione che è stata oggi completata dal presidente.

Gazelli si augura che il disegno di legge sia sollecitamente approvato, poichè si connette ai vitali interessi dell'agricoltura ed alla necessità di impedire le fraudolenti e sofisticazioni che si commettono nel commercio dei concimi chimici.

Convocazione degli uffici.

Presidente comunica l'ordine del giorno degli uffici convocati per le ore 11 di giovedì

Sorteggio degli uffici.

Si procede al sorteggio degli uffici

Domande a procedere contro deputati.

Senza discussione sono approvate le seguenti conclusioni sulle domande di autorizzazione a procedere:

contro il deputato Cornaggia (è concesso);

contro i deputati Magni e Maraini Emilio (non è concesso).

Ruolo organico degli archivi di Stato

Per l'assenza del relatore impegnato alla Giunta generale del bilancio, si rinvia la discussione a più tardi.

Tombola di beneficenza

Molina (*relatore*) propone che si modifichi il titolo della legge per estenderne i benefici a tutti i laboratori dipendenti dalla Società Nazionale « Margherita » di patronato per i ciechi. (*E' concesso*).

Studi di perfezionamento degli uditori giudiziari.

Senza discussione si approvano successivamente i quattro articoli del disegno di legge.

Conversione in legge di Decreti reali.

Senza discussione si approva il decreto reale che ha modificato il dazio sull'olio di arachide.

Pedrecca sulla conversione in legge del decreto reale relativo alla costruzione di edifici pubblici in Messina, raccomanda che nella costruzione di questi edifici si rispettino le norme regolamentari nei riguardi della loro altezza.

De Seta (*LL. PP.*) assicura che quelle norme furono sempre rispettate e se è avvenuta qualche eccezione, si è provveduto secondo le prescrizioni di legge.

Senza discussione si approva la conversione in legge del R. Decreto, che ha regolato la compilazione dei bilanci nei Comuni danneggiati dal terremoto.

Personale degli archivi di Stato.

Brunialti non proporrà la sospensiva, perchè prevede la sorte, che avrebbe; ma dichiara che non può approvare il progetto, che avrebbe dovuto seguire il corso degli uffici, trattandosi di modificazione dei ruoli e non soltanto degli stipendi. Ciò premesso, analizza il nuovo ruolo e deplora che l'aumento del personale, non sia giustificato da ragioni di servizio.

Il fatto allegato a sostegno dell'aumento del personale di 1ª categoria non sussiste, perchè le carte annuali esistenti negli archivi, che esigono studii speciali, sono poche, e sono poco consultate. Si sarebbe dovuto invece, aumentare il personale di 2ª e di 3ª categoria, che il disegno di legge trascura. Inoltre furono aumentati gli stipendi dei funzionari più elevati, che meno lavorano, e furono dimenticati in vece, i più umili.

E qui fa una discussione di carattere politico sulla Cima Dodici e sulla navigazione del Garda; digressione che, sebbene nulla abbia a vedere con il ruolo del personale, ha lo scopo di ottenere qualche *bravo* (isolato) all'oratore.

Raccomanda l'avocazione allo Stato degli archivii delle provincie meridionali, che sarebbe egualmente vantaggiosa per quelle provincie e per lo Stato.

Accenna agli emendamenti che converrebbe introdurre nella legge, ma non si sente l'autorità di proporli e si augura quindi che il Governo riprenda in esame la quistione ed integri con nuove provvidenze questo disegno di legge.

Marangoni si rallegra che il Governo abbia prontamente mantenuto la promessa data nella discussione del bilancio dell'interno. Lamenta tuttavia una grave lacuna del disegno di legge. Esso provvede al personale, ma trascura i locali, ed i repertori.

Con le condizioni dei funzionari avrebbero dovuto essere migliorate quelle dei locali e della vigilanza. Non approva il criterio distributivo delle L. 122.000, che il disegno provvede per il miglioramento del personale, perchè favorevole eccessivamente ai funzionari più elevati, che aumentano in media L. 700 il rispettivo stipendio, mentre i funzionari della 2ª categoria ricevono un aumento medio di sole L. 118.

Neppure approva la creazione di due posti di sopraintendente, volendo a capo degli archivi degli amministratori valenti e non dei dotti storici o letterati. Censura parecchie altre disposizioni del progetto di legge e deplora che sia mantenuto lo stipendio insufficente di L. 1500 per parecchi funzionari, ai quali si chiede una non indifferente preparazione.

Non possiamo poi fare colpa a questi funzionari, se essi con altri lavori cercheranno di migliorare le le loro condizioni economiche. Accenna alle variazioni che dovrebbero essere introdotte nella tabella degli stipendi e che graverebbero il bilancio della modesta cifra di 6 mila lire annue.

Confida nell'equità della Commissione.

Abignente (*pres. Giunta bilancio*), osserva che il disegno di legge non ha la pretesa di riordinare il servizio gelosissimo degli archivi di Stato, ma vuole soltanto, con un lieve rimaneggiamento di organici, migliorare le condizioni dei funzionari.

Giustifica le proposte del disegno di legge a favore degli impiegati di prima categoria, augurando prossimo il giorno in cui sarà possibile provvedere anche ad una migliore sistemazione dei locali; e dichiara di rimettersene al Governo circa le proposte a beneficio degli impiegati di 2. categoria (*Bene!*).

Lembo. A proposito degli archivi di Stato del Mezzogiorno nota che questo disegno si risolve in vantaggio di quelli soltanto del Settentrione. Deplora quindi la sperequazione fra la condizione degl'impiegati degli archivi provinciali del Mezzogiorno e degl'impiegati degli altri archivi di Stato. Conclude con un ordine del giorno, chiedente che gli archivi provinciali siano parificati a tutti gli archivi di Stato del Regno. Accettando tale ordine del giorno il Governo farà opera di onestà e di giustizia (*approvazioni*).

Carboni - Boy nota che con questo disegno di legge si creano nuovamente le soppresse sovrintendenze degli Archivi di Stato, e deplora poi che non si tenga conto della Sardegna e che l'Archivio di Cagliari non sia considerato alla stregua di altri Archivi.

Calissano (*Interno*). Esordisce notando che nessuno degli oratori si è opposto al disegno di legge, ma solamente hanno domandato più di quanto il progetto contiene, e, naturalmente a fin di bene. Ma in certi casi il meglio è nemico del bene. Per ora non è possibile fare di più.

All'on. **Brunialti** osserva che non si può rimproverare il Governo di aumentare gl'impiegati, quando ampliandosi di tanto i servizi, l'aumento indicato nel disegno di legge è proprio insignificante. Se si riflette all'incendio dell'Archivio di Torino, dovuto a deficenza di personale di sorveglianza, si deve convenire nella necessità di accrescere anche il numero degli uscieri. E' indiscutibile che procedendosi nella sistemazione sarà gioco forza provvedere a migliorare i servizi con un congruo personale.

Spiega perchè si è provveduto ai funzionari di 1. categoria, il che non distoglie dal provvedere anche agli altri. Dall'on. Marangoni si è parlato di stipendi di fame. In quest'aula non si può, nè si deve pensare che il Governo lasci sussistere degli stipendi insufficienti, tanto più che è aperto l'adito a coloro che hanno gli stipendi minimi di salire ai gradi superiori con facilità.

Parlando delle condizioni degli archivi l'oratore nota che pochi di essi sono sistemati. Nella maggior parte, grande mole di documenti preziosissimi è accatastata disordinatamente in apposite sale, senza cataloghi di sorta, con quanto svantaggio per gli studiosi di cose patrie non è a ridire.

Rispondendo all'on. Lembo trova che non sia il caso di parlare di sperequazioni. Nell'Italia Settentrionale e Centrale esistono pure Archivi non statali che meritano tutta l'attenzione al pari di quelli del Mezzogiorno.

Senza voler correre dietro alle esagerate domande il Governo non mancherà di tener conto dei desiderii manifestati anche prima dall'on. Lembo. Con tali assicurazioni, che si fondano anche sulle promesse fatte da precedenti Governi, l'oratore ritiene che l'on. Lembo potrebbe ritirare il suo ordine del giorno ma se egli insiste, il Governo non ha ragione di opporsi al detto ordine del giorno perchè quanto in esso è consacrato corrisponde anche a un desiderio che il governo si augura di poter realizzare.

Domanda quindi l'oratore come mai l'on. Carboni Boy abbia trovato che in questo disegno di legge si ristabiliscano le sovrintendenze. Il disegno di legge, più o meno felicemente, non crea sovrintendenze, ma da solamente il titolo di sovrintendenti di direttori di quegli Archivi designati e precisati nel disegno di legge che hanno un'importanza maggiore. E' un titolo onorario. Il sovrintendente non ha altra mansione che di dirigere il proprio Archivio, non ha giurisdizione sugli altri Archivi come avevano un tempo i sovrintendenti soppressi.

E' poi assurdo prendersela col Governo che non terrebbe nel dovuto conto la Sardegna.

L'archivio di Milano ha al protocollo il n. 101,000; quello di Torino il n. 78.000; di Venezia 63.000; ecc. Cagliari non arriva che al n. 8000. E' evidente che non si possano i principali archivi riguardare alla stessa stregua di quelli di Cagliari, Lucca ecc. Napoli, per es., nel suo vasto archivio ha 38 impiegati; Cagliari 5. Possiamo dare ai due sovrintendenti lo stesso grado e lo stesso stipendio?

I posti di sovrintendente sono infatti riservati a titolari delle direzioni degli Archivi di Stato di Torino, Genova, Milano, Venezia, Firenze, Bologna, Roma, Napoli e Palermo. Non potrebbe conferirsi il titolo e il grado relativo al direttore dell'archivio di Cagliari senza essere obbligati a conferirlo ai direttori di tutti gli altri minori archivi.

Nè con ciò l'oratore intende menomare l'importanza dell'archivio di Cagliari che contiene veramente documenti del più grande valore.

Conclude invitando l'assemblea ad approvare integralmente il disegno di legge (*Approvazioni*).

Lembo. Grato delle assicurazioni del Governo, tiene che si voti il suo ordine del giorno perchè costituisce un impegno anche per la Camera.

Calissano. Consente.

Dopo dichiarazioni degli on. **Riccio e Cao Pinna**, l'ord. del giorno Lembo è approvato.

Chiusa quindi la discussione generale si approvano tutti gli articoli del disegno di legge.

Dopo lettura delle interrogazioni, si toglie la seduta alle 18.30.

Notizie parlamentari.

Gli uffici sono convocati alle ore 11 di giovedì, con il seguente ordine del giorno.

Costituzione dell'Ufficio;

Ammissione alla lettura di una mozione del deputato Rosadi.

Provvedimenti per la tutela giuridica degli emigranti;

Sul matrimonio degli ufficiali;

Provvedimenti per la industria serica;

Provvedimento per favorire il commercio degli agrumi e dei loro derivati e riforma della Camera agrumaria;

Sostituzione delle batterie campali da 75-A. ad affusto rigido;

Tombola telegrafica a favore dell'ospedale di San Francesco ed altri istituti pii del comune di Marradi, iniziativa del dep. Berti;

Istituto per gli orfani degli avvocati e procuratori, iniziativa Riccio;

Modificazione alla legge 7 luglio 1908 sull'ordi-

namento del servizio delle strade ferrate non concesso all'industria privata, iniziativa Calvi;

Manutenzione delle strade ordinarie iniziativa Catrufelli.

L'istruzione militare delle classi in congedo

Fu già data notizia di un disegno di legge per disciplinare le chiamate a scopo d'istruzione delle classi in congedo del R. Esercito.

Sul progetto ha riferito al Senato l'on. Pedotti con la relazione che segue:

Signori senatori. — Il presente disegno di legge risponde ad un formale impegno che il Governo ha preso nel decorso mese di giugno allorquando fu da voi votata la legge per l'adozione della ferma biennale

Il vostro Ufficio centrale non può che dar lode all'onor. ministro della guerra per la sollecitudine con la quale ha assolto un tale impegno.

Sarebbe superfluo oggi ripetere le ragioni per le quali, nella discussione cui dette argomento la riduzione della ferma a soli due anni, il Senato volle fare al ministro, mediante apposito ordine del giorno, l'invito di provvedere con disposizioni legislative a sancire l'obbligo di annuali chiamate alle armi per istruzione di classi un congedo. Quanto più breve è la ferma e cioè il tempo di primo effettivo servizio che gl'iscritti di leva compiono nell'esercito per esservi militarmente istruiti ed educati, tanto maggiore è il bisogno che durante i lunghi anni che poi rimangono in congedo, essi abbiano a ritornare tratto tratto alle bandiere, affinchè il frutto della prima istruzione non vada perduto, così che nel caso di una generale chiamata per mobilitazione o per guerra le classi in congedo, delle quali si comporrà la maggior parte dell'esercito sul piede di guerra, abbiano a rappresentare un elemento dotato, per istruzione e buono spirito militare, di tutta la desiderabile consistenza.

Più frequenti saranno dunque le chiamate di quelle classi e tanto maggiore e più efficace il correttivo che si arrecherà alla brevità della ferma. Senonchè a quella frequenza pongono un limite, più ancora che le conseguenti spese, le considerazioni del non doversi turbare oltre una conveniente misura la vita cittadina, col troppo costringere gli uomini in congedo ad abbandonare il loro lavoro, le loro occupazioni, gli interessi, le famiglie loro.

Col presente disegno di legge il ministro della guerra propone che queste chiamate alle armi per istruzione dei militari di 1ª categoria in congedo illimitato abbiano ad essere almeno *due* durante il tempo in cui sono ascritti all'esercito permanente ed *una* durante il tempo in cui sono ascritti alla milizia mobile.

Il vostro Ufficio centrale, bene esaminata questa proposta, considerando che le classi verrebbero così chiamate ogni tre anni, ritiene che questa misura possa accogliersi come sufficiente.

In verità però l'efficacia dei temporanei ritorni alle armi a scopo d'istruzione non sta soltanto nella loro frequenza, bensì anche nella durata loro. E qui il vostro Ufficio centrale non ha mancato di discutere se non sarebbe conveniente introdurre nel disegno di legge un articolo che precisasse il numero minimo di giorni che ogni chiamata dovrebbe durare, o per lo meno la durata complessiva minima. Ma tutto ben ponderato, viste le difficoltà nelle quali il ministro della guerra potrebbe spesso trovarsi di scrupolosamente osservare prescrizioni di legge a questo riguardo troppo tassative, e però la opportunità di non costringere il potere esecutivo dentro confini che per varie mutevoli contingenze potrebbe essere facilmente trascinato a non rispettare, il vostro Ufficio centrale è venuto unanime nella determinazione di lasciare inalterato il disegno di legge che il Governo ci ha presentato, limitandosi a speciali raccomandazioni all'onor. ministro della Guerra perchè la durata dei richiami per istruzione abbia ad essere, sia parzialmente che cumulativamente considerata, la più lunga possibile, Ma affinchè queste raccomandazioni assumano forma più solenne ed efficace, l'Ufficio centrale, fiducioso che l'onor. ministro lo vorrà di buon grado accogliere, si onora di proporre al Senato l'adozione del seguente:

Ordine del giorno.

« Il Senato del Regno, addivenendo all'approvazione del disegno di legge relativo alle « Chiamate alle armi per istruzione dei militari in congedo del R. esercito » fa invito al ministro della guerra perchè voglia provvedere che quelle chiamate abbiano sempre ad avere la più lunga durata possibile, così che si vengano a raggiungere nel massimo grado i seguenti principali scopi:

a) richiamare alla memoria, consolidandole, le più importanti istruzioni che durante il periodo della ferma sono state ai soldati impartite;

b) far loro acquistare una sufficiente conoscenza del reggimento nel quale essi vengono incorporati e che sarà in massima quello in cui serviranno in caso di mobilitazione, dando modo, in pari tempo ai loro nuovi ufficiali di conoscerli;

c) infine e precipuamente ridestare e rinvigorire nel loro animo quel sentimento della disciplina e del dovere, quel buono spirito militare, che costituiscono la quintessenza di una buona truppa. »

Escluso il dubbio che l'onor. ministro della guerra possa non accogliere quest'ordine del giorno, impegnativo per lui e per coloro che in prosieguo di tempo gli succederanno nell'alta carica, il vostro Ufficio centrale vi propone di dar voto favorevole al disegno di legge, così quale il ministro ce lo ha presentato.

Pedotti, relatore.

***

Il progetto, il quale dispone che detti militari di 1ª categoria in congedo illimitato debbano essere chiamati alle armi per istruzione almeno due volte durante il tempo in cui sono iscritti all'esercito permanente ed una volta durante il tempo in cui sono ascritti alla milizia mobile, ha ottenuto già il suffragio generale dell'alta assemblea e quanto prima diventerà legge dello Stato.

Revisione delle liste elettorali commerciali.

Un disegno di legge, presentato giorni sono dal ministro di agricoltura alla Camera, proroga per quest'anno al 30 giugno prossimo la revisione annuale delle liste elettorali commerciali. Le ragioni del provvedimento sono così esposte nella relazione che accompagna il disegno di legge:

Onorevoli Colleghi! Come vi è noto l'articolo 64 della legge 20 marzo 1910, n. 121, sul riordinamento delle Camere di commercio prescriveva che dovesse farsi entro un anno dalla data di pubblicazione della legge stessa, una revisione straordinaria delle liste elettorali delle Camere di commercio esistenti nel Regno.

Era, è sorto il dubbio che la rigorosa applicazione di questo articolo da parte dei tribunali che hanno giurisdizione sulle città sede delle Camere di commercio abbia per effetto che molte persone, pur avendo i requisiti richiesti dalla legge per l'elettorato, non possano essere inscritte nelle liste e quindi prendere parte alle elezioni che avranno luogo alla fine del presente anno.

Sembra infatti che alcuni Tribunali abbiano interpretato quella dizione nel senso di dover cancellare dalle liste elettorali tutti coloro che non hanno i requisiti, senza far nuove iscrizioni, mentre altri compiono tali iscrizioni, ma pel solo anno 1910.

Per ottenere uniformità di criteri in una questione che, implicando l'esercizio di un diritto da parte di molti cittadini, non é priva di gravità, e per dar agio alla magistratura di compiere il suo mandato, si è preparato il disegno di legge che presento al vostro esame, con cui si proroga a tutto il prossimo giugno il termine stabilito dalla legge per la revisione delle liste commerciali e si dà mandato ai Tribunali, cui spetta di compierla, di iscrivere nelle liste medesime le persone che i necessari requisiti abbiano o conseguiscano entro tale giorno e ne facciano domanda.

Non dubito che, trattandosi di un provvedimento, il quale tende ad assicurare l'equa e uniforme applicazione di una provvida disposizione di legge, l'unito disegno riporterà con la necessaria sollecitudine il vostro farovevole suffragio, tanto più che, malgrado la proposta proroga, le elezioni generali commerciali avranno egualmente luogo nell'ultimo bimestre del corrente anno epoca stabilita dalla legge.

Art. 1. — Il termine per la revisipne straordinaria delle liste elettorali delle Camere di commercio e industria esistenti nel Regno, stabilito dall'articolo 64 della legge 20 marzo 1910, è prorogato fino al 30 giugno 1911.

Art. 2. — I tribunali che, a mente del citato articulo 64, compiano tale revisione debbono inscrivere nelle liste elettorali tutte le persone che, possedendo già o venendo a conseguire entro il 30 giugno 1911, i requisiti voluti dalla legge 20 marzo 1910, per l'elettorato commerciale, ne facciano domanda.

CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA.

Ieri si è adunato in ordinaria convocazione il Consiglio della nostra Camera di commercio.

Erano presenti il presidente Tittoni, il vice-presidente Ascenzi, i consiglieri: Ascarelli, Colombo,, Corner, Di Stefani, Garroni, Mancini Camillo, Mancini Ubaldo, Pennacchiotti, Rey, Sbardella, Scaramella-Manetti, Vanni, Vannisanti e Voghera.

Si era giustificato il consigliere Zarù.

Assisteva il segretario Setacci.

Dopo le comunicazioni varie della Presidenza il consigliere on. Camillo Mancini ha presentata una interpellanza per sapere se il Consiglio non credesse opportuno di studiare quali provvedimenti possa prendere la rappresentanza commerciale per contribuire a mantenere nei limiti più ristretti gli aumenti dei prezzi dei generi di prima necessità.

La Presidenza ed il Consiglio camerale hanno preso in favorevole considerazione la proposta che è stata quindi demandata allo studio della competente Commissione.

Il consigliere Ascarelli ha proposto, ed il Consiglio ha approvato di richiamare l'attenzione del Governo sulla diffamazione che si continua a compiere all'estero dalla stampa anche più autorevole in danno del nostro paese.

Lo stesso Ascarelli ha pregato la Presidenza di fare nuove premure presso il ministero competente per la istituzione di una linea bisettimanale fra Civitavecchia e Cagliari, vivamente reclamata dai rapporti commerciali fra Roma e la Sardegna.

La Camera discute poi un argomento importante, cioè il regolamento pei facchini di dogana e la relativa tariffa.

Come è noto, il servizio di facchinaggio presso le Dogane del Regno è regolato ancora in base alla legge del 1864 che aboliva le Corporazioni privilegiate d'arti e mestieri, ed è riservato a Compagnie di facchini che molto risentono delle Corporazioni anzidette.

Ora questa organizzazione non risponde più alle moderne esigenze del traffico, specialmente per i continui conflitti d'interesse che si verificano tra il commercio ed i facchini.

La nostra Camera da tempo ha riconosciuto la necessità di addivenire alla revisione del Regolamento e della tariffa in parola, ma nessun risultato pratico potè ottenere fin qui poichè i criteri fondamentali che essa voleva seguire a tutela del commercio e del pubblico avevano incontrate insormontabili difficoltà.

Ora, per altro l'Autorità Superiore ha dato favorevoli e sicuri affidamenti in proposito; e quindi la Camera ha riesaminato i suoi lavori e deliberato proposte concrete.

Gli studi relativi sono stati affidati ad una Commissione composta, oltre della Presidenza, dei consiglier camerali: Caretti, Corner, Vannisanti e Zarù e dai signori Pietro Grandjacquet presidente dell'Associazione degli spedizionieri, ing cav. Antonio Accarini, direttore generale della Società molini e pastificio Pantanella e cav. Federico Argnin, direttore della Società Nazionale di Navigazione marittima e fluviale.

Questa Commissione per la seduta odierna ha presentato un disegno di nuovo Regolamento e tariffa, accompagnato da una chiara relazione illustrativa. E la Camera ha approvato unanime il disegno di Regolamento e di tariffa da essa presentato nonchè la relazione anzidetta che si chiude col seguente ordine del giorno:

« La Camera di Commercio e Industria di Roma:

« Ritenuto che il servizio di facchinaggio presso « le Dogane del Regno, così come è ancora costituito « in base al regolamento generale approvato con R. « Decreto 4 dicembre 1864 modificato con R. Decreto « 5 aprile 1879 n. 3794 serie 2ª, non corrisponde da « tempo alle progredite condizioni dei traffici; per « modo che esso, se pure soddisfa alle esigenze della « Amministrazione Finanziaria, riesce senza dubbio « dannoso al commercio, a carico del quale assume « forma parassitaria ed in continuo conflitto d'in« teressi; fa voti affinchè mediante una radicale « riforma sia abolita l'attuale organizzazione del ser« vizio di facchinaggio e sia escogitato un più moderno « sistema, che più e meglio salguardando le ragioni « dell'Erario, possa ad un tempo liberamente secon« dare gli interessi del traffico ed il suo progressivo « sviluppo.

« Ed in attesa che la importante questione sia pre« murosamente studiata e risoluta dal Governo:

— « preso atto col più vivo compiacimento della « favorevole disposizione dimostrata dalla Superiore « Autorità ad accogliere fin d'ora i concetti fonda« mentali propugnati della revisione delle attuali « disposizioni; — delibera il nuovo schema di Rego« lamento e di Tariffa per il servizio dei facchini della « Dogana di Roma, confidando nella sua definitiva « sanzione e vivamente raccomanda che le norme « in esso contenute abbiano piena e costante ap « pilvazione. »

Invitata dal Ministero a determinare il numero dei propri consiglieri in relazione alle nuove disposizioni della legge riordinativa 20 marzo 1910, la Câmera, in base all'estensione territoriale, al movimento commerciale ed industriale, al progressivo aumento degli elettori e della popolazione, ha stabilito di proporre che il numero dei suoi consuglieri sia portato al massimo, coiè a 31.

Si è riservata poi di esaminare, non appena riconosciuti i risultati della revisione delle liste elettorali in corso, quali modifiche suano eventualmente da apportarsi alle circoscrizioni delle Sezioni elettorali.

Il Consiglio ha dato poi parere favorevole sul nuovo dazio di consumo imposto dal Comune di Viterbo sul gas luce e sull'energia elettrica, avendo il relatore consigliere Vanni riconosciuto che il dazio è contenuto nei limiti prescritti dalla legge.

Infine la Camera si è intrattenuta sui ricorsi presentati al Consiglio di Stato contro il Ruolo dei curatori nei fallimenti da essa di recente rinnovato, deliberando i provvedimenti del caso.

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri mattina, alle 8, il Re, accompagnato dal generale Brusati e dal maggiore Camicia, si è recato a Castel Porziano per una partita di caccia.

Ha fatto ritorno alla Reggia verso mezzogiorno.

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separata udienza, mons. Manier, vescovo di Belley, il P. Antonio Mortier, dei Predicatori, il quale ha presentato il V volume della sua storia sui maestri generali dell'Ordine domenicano.

S. S. ha poi tenuto udienza generale.

— Ieri mattina in Segreteria di Stato, sotto la presidenza di M. Scapinelli di Leguigno, capo della 1ª sezione, si è riunita la Commissione esaminatrice per l'ammissione alla carriera diplomatica della S. Sede, ed ha dichiarato idoneo monsignor Giovanni Battista Ogno.

— Il Papa ha nominato mons. Eugenio Giambro, della Diocesi di Caltanissetta, canonico penitenziere e rettore del seminario di Nicastro, a vescovo di Sarsina, e mons. Cleto Cassani, arcidiacesano di Milano, a vescovo titolare di Tacia, destinandolo Ausiliare dell'arcivescovo di Sassari.

Casa-Famiglia. — Il geniale direttore del superbo circo equestre che si produce all'Adriano, il comm. Sidoli, ha provato un'altra volta la sua ormai nota generosità dando ieri uno spettacolo — riuscito brillantissimo — a beneficio della *Casa-Famiglia economica per le giovani operaie* (Torre Argentina 76).

La presenza di S. M. la Regina Elena e delle LL. AA. RR. tutti i Principini aggiungeva alla festa per la carità, la squisita bellezza d'un significato d'associazione, ammirabilemnte instancabile nei nostri Sovrani, ad ogni opera umanitaria, ed oggi a quella che, tra le forme di assistenza alla gioventù femminile lavoratrice, è una dell più sapienti e belle.

Suor Colomba, la Donna Magnanima che dirige la *Casa-Famiglia*, esprimeva a S. M. la sua commossa riconoscenza, mentre una bella giovinetta dell'istituto offriva un mazzo di fiori, come durante lo spettacolo, insieme ad una compagna, aveva presentato al comm. Sidoli una Corona d'alloro a nome della *Casa-Famiglia*.

Cultori di architettura. — L'Associazione tra i Cultori d'Architettura nell'Assemblea, dopo le comunicazioni del presidente Giovannoni e del socio prof. Giulio Ferrari, discusse ed approvò il seguente ordine del giorno, proposto dal socio Magni, relativo alla costruzione del palazzo per l'Ambasciata d'Italia a Costantinopoli.

« L'Associazione fra i cultori d'architettura avendo avuto notizia della deliberazione presa dal Ministero degli Esteri, di costruire un importante palazzo a Costantinopoli a sede dell'Ambasciata d'Italia, mentre plaude all'alto concetto che tende ad affermare dignitosamente la rappresentanza del nostro paese, esprime a S. E. il voto che per il progetto sia bandito un pubblico concorso, a fine di avere sicura garanzia che l'afferamzione politica non vada disgiunta da una nobile affermazione di arte italiana. »

Per gli anarchici giapponesi. — Il Comitato di agitazione incaricato dall Assocuazioni anarchiche, socialiste ed anticlericali di trovare un altro pretesto per una nuova pubblica manifestazione, si era attaccata, in mancanza di meglio, ai giapponesi e in loro no,e aveva ideato un Comizio e la pubblicazione di un manifesto al pubblico.

Del Comizio non si sa ancora la data e non si sa neppure se sarà permesso. Quanto al manifesto si dice che l'autorità politica non ne ha permesso l'affissione.

Viceversa, esso è pubblicato, testualmente, dall'*Avanti!* l'amor proprio degli estensori è soddisfatto.

Liste elettorali. — Il sindaco rende noto che fino al 15 febbraio rimarrà affisso all'Albo Pretorio l'esemplare degli elenchi di coloro di cui si propone la iscrizione o la cancellazione nelle liste elettorali politiche e amministrative.

Nel termine indicato sono ammessi i reclami alla Commissione elettorale della provincia.

Imposta fondiaria. — Il sindaco avvisa che la Giunta Comunale di Roma ha proceduto alla revisione e correzione dell'elenco dei maggiori contribuenti alla imposta fondiaria, ai quali uniramente ai componenti del Consiglio spetta d'eleggere i membri della commissione censuaria comunale, ed ha disposto che l'elenco venga affisso all'Albo Pretorio fino al 15 febbraio, perchè, chi vi ha interesse possa esaminarlo e produrre i reclami del caso.

Espropriazioni. — Il Sindaco notifica che fino al 12 febbraio venturo trovansi depositati nella Segreteria generale del Comune la relazione e il piano particolareggiato delle espropriazioni occorrenti alla bonifica dell'Agro romano, tratto dalla via Tiburtina al pm o ponticello costruito...

Banchetto della « Pro Roma marittima ». — Come abbiamo già accennato, domenica alle 12.30 avrà luogo, nel grande salone del Caffè Faraglia in piazza Venezia, esclusivamente riservato al Comitato, l'annuale banchetto sociale di questa Associazione, che solennizza in tal modo il settimo anniversario della sua fondazione ed il suo crescente sviluppo.

Alla festa hanno aderito numerosi deputati, consiglieri comunali, provinciali e della Camera di commercio, nonchè numerosissimi soci.

Le iscrizioni si chiuderanno definitivamente domani.

Agenti gratificati — La Giunta comunale ha gratificato gli agenti:

Zuchi Eugenio, Di Bernardo Gennaro, Tagliacozzo Romeo, Sabbatini Serafino, Schiavetti Antonio, Iacovacci Alfredo, Gambini Annibale, Caprioglione Matteo, Bernoni Gaetano, Pagliari 2. Ovidio, Ghezzi 3. Giuseppe, Grani Nicola, Ricci 1. Raffaele, Simonelli Gaspare, e Gulini Carlo.

L'Agenzia annonaria Il « Messaggero » di ieri mattina ha due colonne di prosa, magnificante gli immensi benefici della nuova Agenzia annonaria.

Sono bellissime promesse; ma il pubblico è diventato troppo scettico, perchè finora, non una delle tante promesse fatte è stata mantenuta.

Anche questa Agenzia avrebbe dovuto dare già prova della sua utilità pratica; ma siamo ancora nel campo degli studii e delle ipotesi.

Auguriamo che si passi presto nel campo dei fatti.

Manca la fiducia. — La Camera del lavoro aveva indetto per ieri una grande riunione di rappresentanti delle organizzazioni politiche, economiche ed operaie per discutere sul problema del caro vivere ma, all'ora indicata, dei 300 invitati non era presente; neppure uno.

E l'adunanza è stata rinviata a sabato prossimo alle 20.30.

Questa completa astensione significa forse che non esiste il problema del caro viveri? Certamente no.

Significa, invece, che nessuno ha più fiducia nella Camera del lavoro e tutti sono persuasi che non sarà davvero, la retorica di Monici e dei suoi aiutanti che potrà far ribassare il prezzo dei viveri.

Del resto a questo ci ha pensato e ci pensa il Blocco!

Ex « Bersaglieri » Alessandro La Marmora. — L'assemblea generale di soci tenuta il 15 corrente ha espresso unanime il desiderio che durante il carnevale si facesse qualche festa di famiglia al fine di fraternamente unire e rafforzare i vincoli di cameratismo, virtù principale dei bersaglieri.

Una apposita Commissione si è messa all'opera e ha già organizzato pel 4 febbraio una prima festa danzante che si terrà alle 21, nella Sala Astorri, in via Volturno.

Il programma della festa è svariatissimo e ne assicura il completo successo.

Attraente concerto di beneficenza. — Martedì 7 febbraio alle 16 – prenderne nota – in casa Revelli avrà luogo un concerto di beneficenza del Ricreatorio *Guido Baccelli*, cui prenderanno parte nienemeno che i seguenti *ragazzini* del mondo artistico: Ettore Novelli, Tallongo Vincenzo (tenore). Tito Monachesi (violino), Pinelli (violoncello), sig.na Fahny Novaro (piano). sig.na Sarri (soprano).

Maestri concertatori: Guttmann e Toto Cotogni, il carissimo amico nostro che a 102 anni (circa) canta ancora: *Eri tu che macchiavi quell'anima*, come fosse uscito ieri dall'Accademia di Santa Cecilia!

Ecco un concerto attraente, che presenta soltanto un dubbio e cioè che la sala in casa Revelli sia sufficiente.

Societa' di M. S. Sordomuti. — Nelle elezioni per il rinnovamento delle cariche sociali, che ebbero luogo nell'adunanza generale ordinaria del 27 dicembre 1910, risultarono i signori: Aldo Sandri, presidente, Saturnino Vigoriti, cassiere, Francesco Coppolino, segretario.

Si comunica che la sede d'Ufficio rimane in via Palestro 14, trasferendosi quella di riunione in via Teatro Pace 25.

Fratellanza Militare Umberto I. — Si avvertono quei soci, che ancora non hanno mandato le schede riempite dagli ex militari in congedo, che hanno chiesto di far parte del Sodalizio, di farlo sollecitamente indirizzandole all'Ufficio di Segreteria, aperto tutte le sere dalle 19 alle 21.

Diffamazione americana — L'associazione italiana per il movimento dei forestieri ha ricevuto da New York il seguente telegramma:

« Giornali americani pubblicano rapporto *Geddings* diffidante turisti recarsi Italia esposizioni causa gravissima situazione colerica orge provocare smentite ufficiali attenuare danno » « Il giornale italiano ».

L'Associazione movimento forestieri ha subito interessato il Governo a provvedere e si è rivolta ai propri organi ed ai Comitati delle Esposizioni di Roma e di Torino perchè per mezzo dei propri corrispondenti respingano la infame asserzione; fa appello ai Consoli, ai corrispondeti dei giornali esteri ed ai numerosi forestieri che soggiornano in questo momento nel nostro paese, perchè facciano presso i loro connazionali fede dello stato perfetto della salute pubblica in Italia.

Amatori e Cultori di Belle Arti — Sabato 4 febbraio alle ore 15.30 avrà luogo al palazzo dell'Esposizione, in via nazionale, l'assemblea generale dei soci per proseguire la discussione sulle modifiche allo statuto sociale.

L'assemblea è in continuazione della straordinaria del 23 gennaio scorso.

Pel demanio forestale. — Il sindaco notifica per norma di chiunque possa avervi nteresse, che in pendenza del regolamento esecutivo della legge 2 giugno 1910, col quale verranno fissate le norme per la formazione dei piani economici, riflettenti i boschi di proprietà dei comuni, della provincia, delle università agrarie, delle istituzioni pubbliche, degli enti morali in genere, delle associazioni e delle Società anonime, le utilizzazioni di essi sono state intanto disciplinate con le disposizioni contenute nel R. decreto 25 settembre 1910.

35ª Fiera ed Esposizione di vini ecc. — Il Circolo Enofilo Italiano, riprendendo la sua antica tradizione terrà, in questo Carnovale, la 35ª Fiera di vini liquori, prodotti alimentari ecc. nell'Acquario Romano. La Fiera – Esposizione, che si prevede riuscitissima, ha avuto l'appoggio e l'adesione di circa 40 Camere di Commercio, vale a dire più della metà delle rappresentanze del Regno. Il Comitato d'onore è composto di numerosissime e spiccate personalità poli-

tiche e commerciali e la Direzione Generale delle Ferrovie di Stato ha concesso ribassi ferroviari, per gli espositori e per le merci, durante il mese di Febbraio.

Tutto quindi fa prevedere un ottima riuscita della lodevole iniziativa del Circolo Enofilo Italiano.

Per la tariffa tassametrica. — Ieri, alle 17, nella Sala delle bandiere al Campidoglio, abbe luogo la terza adunanza della Commissione incaricata di studiare una rifoema della tariffa tassametrica.

Presiedeva l'ass. Ballori.

Erano presenti: l'ass. Montemartini, i consiglieri Torlonia, Levi, Ceselli, Ascarelli Susi, Cardarelli, Paglierini e Ferrari, l'ing. Ceci e l'ing. Falena dell'ufficio Tecnologico e i rappresentanti di tutti i giornali cittadini.

Letto ed approvato il verbale della seduta precedente si continuò la discussione sui supplementi per il ritorno a vuoto della vettura, sorpassato il limite segnato dalla periferia del nuovo piano regolatore; sui supplementi per il trasporto delle valigie e bagagli ecc. ecc.

Alla discussione presero parte quasi tutti gli intervenuti, passando quindi alla votazione delle varie proposte.

Cosicchè il nuovo progetto di tariffa tassametrica approvato dall Commissione sarebbe il seguente:

I. Per i primi 1600 m. o 12 minuti di occupazione L. 0,80.

II. Per ogni 400 m. consecutivi o tre minuti di occupazione L. 0,10.

III. Per ogni persona adulta in più oltre le due sarà dovuto al vetturino un supplemento di L. 0.20.

IV. Dalle 23 alle 6 sarà devoluto al vetturino un supplemento di L. 0,20.

V. Pel ritorno a vuoto, ossia quando il passeggero non continui il noleggio per il ritorno in città, oltrepassata la periferia del nuovo piano regolatore, e non oltre i 3000 m. da questo limite, sarà devoluto al vetturino un supplemento di L. 1.

VI. Per ogni valigia dai 50 ai 70 cm. di lunghezza L. 0,20.

VII. Per ogni bagaglio di maggiori dimensioni L. 0,40.

VIII. Pel rotorno a vuoto dalle Capannelle L. 5.

Alla fine l'ass. Ballori comunicò la richiesta della Società cooperativa delle vetture pubbliche di servizio alla stazione, per un supplemento di L. 0,20 per il ritorno a vuoto alla ferrovia.

Su questa ptoposta la discussione fu vivissima, sembrando ad alcuni che non si dovesse entrare negli affari di una Società privata, la quale ha già degl speciali vantaggi, garamtiti dai contratti passat fra essa e l'amministrazione municipale. La maggioranza però fu di parere di concedere il richiesto supplemento.

L'ass. Ballori poi ringraziò i rappresentanti della stampa per la loro valida cooperazione ai lavori della Commissione.

Per ora, intanto, il Municipio comunica:

Si avverte il pubblico che da oggi, 1° febbraio per il nolo delle vetture pubbliche va in vigore la tariffa n. 1. E cioè per i primi 1200 m. di percorso e per i primi 9 minuti di occupazione, L. 0,50; per ogni 400 m. successivi di percorso, o per tre minuti di occupazione centesimi dieci. Salvo quanto è prescritto per il compenso supplementare ne casi determinati dalla tariffa stessa. »

La Dante Alighieri. — Questa sera avrà luogo l'Assemblea generale ordinaria dei Soci nella sede sociale in Via della Stelletta n. 23 alle 20 in prima convocazione ed alle 21 in seconda ed ultima convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti per discutere il seguente ordine del giorno:

Consuntivo 1910 e preventivo 1911 — Nomina del presidente e di 9 consiglieri decaduti.

Soc. per l'istruzione della donna. — Domani, giovedì 2, alle 15.30, l'on Fradeletto terrà al Collegio romano l'annunziata conferenza sul tema: *il poeta del sogno — Ariosto.*

Università Popolare Romana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano alle ore 20-21:

Prof. Filippo Tamboni, « Il Lazio: I monti Albani » (con proiezioni).

alle 21-22 prof. Eduardo Boutet, « Il tertro contemporaneo ».

Ingresso libero.

L'Urania. — Si riunirà stasera alle 21, nella sua sede al palazzo Bacchettoni, al Tritone, per stabilire l'orario e i gruppi del giuoco alla palla.

Corpo delle Guardie Municipali. — Il Corpo delle Guardie Municipali, ha compiuto nel mese di dicembre le seguenti operazioni di servizio:

Arresti, per furti, ferimenti, oltraggi agli agenti della forza pubblica e per altri titoli, n. 25.

Denuncie per frode in commercio, abbandono veicoli, ubriachezza, maltrattamento animali e per altri titoli, n. 292.

contravvenzioni per panni stesi fuori delle finestre, n. 51 — a carrettieri perchè seduti su carri carichi, n. 141 — per naturali occorrenze fuori dei luoghi stabiliti, n. 280 — per cani senza museruola o non denunciati, n. 126 — per pesi e bilancie non bollate n. 3 — per fanali non acesi alle vetture di notte, numero 206 — per carta troppo pesante nella vendita delle derrate, n. 6 — per titoli diversi, n. 3159.

Avvertimenti, n. 7 — Malat[illegible]lotti agli ospedali ed altri soccorsi, n. 176 — Can[illegible] calappiati, n. 242 — Cooperazione nell'estinsione di incidenti e agli agenti di P. S., n. 3 — Vetture tolte dalla circolazione perchè indecenti, n. 3 — Oggetti rinvenuti e consegnati all'Ufficio 7., n. 44 — Operazioni per conto delle Delegazioni Municipali (Informazioni, accertamenti, verifiche, ecc), n. 1038 e 1179.

Totale, n. 6977.

Riscossioni degli abbonamenti alla N. U. Lire. 22902.16.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Gesta dei ladri. — L'altra notte, due agenti di finanza, arrestarono presso la barriera S. Paolo certo Federico Mazza, perchè in sospetto possesso duei d grassoccie galline. Le qualipoifu accertato, appartenevano a tal Sante Senezza, ab. in via Ostiense 85.

— Ieri mattina verso le 10, ignoti, trovando presso ponte milvio un biroccino ed un cavallo senza custodia, vi montarono dandosi alla fuga. La proprietaria Irene Petrelli, accorse poco dopo, non rimase che denunziare il furto.

Incidente di manoùra ferroviasia — Nella stazione di trastevere ieri, alle 13,25 la locomotiva n. 53.30 manovrando nel binario delle terze, spinse una colonna di carri verso il paracolp icon eccessiva violenza.

Un carro andò ad urtare contro il muro della stazione, investendo la porta della direzione delle ferrovie secondarie.

Il materiale ebbe qualche danneggiamento. Nessuna disgrazia alle persone.

Disgrazie — La Lavandaia Maria Cesaretti, di anni 37, in v. Genova cadde fratturandosi il perone sinistro. A s. Giacomo, 35 giorni.

Furto in un cinematografo. — Il sig. Guido Berti denunziò alla Questura centrale che la signora Emma Muris, trovandosi con lui al cinematografo Regina, era stata derubata di una borsetta d'argento con L. 25.

Dichiarò di ritenere autore del furto un individuo sui 20 anni, del quale diede i connotati e che è attivamente ricercato.

Tentati suicidi — In piazza Capranica, lo studente Alfredo Oddi, di a. 20, tentò uccidersi, bevendo una forte dose di alcol.

A S. Giacomo, ove fu giudicato con riserva, nulla volle dire sulle cause del suo atto.

MONTE DI PIETÀ

VENERDI' 3 Gennaio 1911 — La 2ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro arretrati 1910 (via Avignonesi)

La 1ª Custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il giorno 5 aprile 1910.

Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

TEATRI di ROMA

Costanzi — Anche ieri sera nel *Boccacio* Pina Ciotti fu festegiatissima. Con lei riscossero vivi applausi tutti gli altri interpreti.

— Stasera *La vedova Allegra* protagonista Silvia Gordini-Marchetti.

Domani due rappresentazioni: di giorno *La principessa dei dollari*, di sera *Un sogno di valtzer*.

Quanto prima *Dopo Chanteclair*.

Argentina. — *Mattutino* di Martini e *L'amore dei tre re* procurarono ieri applausi a tutti gli interpreti.

— Oggi ultima replica di *Una telefonata* di Dante Signorini.

Domani doppio spettacolo con *Cyrano di Bergerac* e *La cena delle beffe*.

Venerdì una novità *La commedia della peste*. 4 atti in versi di Luigi Rasi, con musica di Ildebrando da Parma.

Valle — Calorose ovazioni riscosse ieri Ermete Novelli in *Shylock* il protagonista del capolavoro shakespeariano fu da lui reso con potenza straordinaria ed efficacia meravigliosa.

Fu anche applaudita la signora Giannini.

— Stasera *Il genero del signor Poirier*. Il comm. Novelli dirà anche il monologo *Parva favigla*.

Domani *Le miserie del signor Travetti*. e venerdì *Luigi XI*.

Nazionale. — *Dall'ago al milione*, la spettacolosa *fèerie* che il Dall'Argine ha allietato d'una musica facile e spigliata, benchè ripetuta a sazietà, dalla Compagnia Maresca che ne ha fatto uno dei suoi cavalli di battaglia, si sente ancora con piacere. Ieri sera la *réprise* della vecchia ma sempre fresca operetta fu fortunatissima: ebbero applausi calorosi la Barbetti, la Besido, il Maresca, il comicissimo Orsini, il Tanzi, il Gariano e tutti gli altri.

Stasera *Dall'ago al milione* si replica.

Apollo. — Dinanzi ad un uditorio gremito iersera si è data la 3ª replica di *Fedora*: per quanto non ancora pienamente ristabilita, Mary D'Arneiro con l'impareggiabile sua arte rapì gli ascoltatori, che le tributarono le più entusiastiche acclamazioni.

— Oggi riposo per la prova generale dei *Pescatori di perle*.

Domani doppia rappresentazione.

Adriano. — Molto pubblico e il consueto successo nei due spettacoli dati ieri dal circo Sidoli.

— Stasera alle 21 grande spettacolo di gala a beneficio del monumento a Gioacchino Belli.

Sarà un vero avvenimento: il circo Sidoli ha allestito un programma sotto ogni riguardo eccezionale, ed i romani non mancheranno certo di accorrere in straordinaria folla: essi contribuiranno in tal modo ed una nobile manifestazione, diretta a celebrare uno dei più geniali loro concittadini.

Il teatro sarà illuminato a giorno.

— Domani alle 15.30 ed alle 21 addio del circo Sidoli.

Quirino — Iersera in un *Un sogno di waltzer* debuttò la nuova prima donna Lida De Lys, la quale fu calorosamente applaudita dal numeroso pubblico che gremiva il teatro.

Staserz *Un sogno di waltzer* si replica.

Manzoni — La compagnia Scalzo-Cosenza dà stasera una commedia brillante, ma non per signorine: *Una notte burrascosa.*

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

COSTANZI — La vedova allegra, ore 21.
ARGENTINA — Una telefonata, ore 21
VALLE — Il genero del sig. Poirier, ore 21.
NAZIONALE — Dall'ago al milione, ore 21.
ADRIANO — Circo equestre Sidoli, ore 15.30 e 21.
QUIRINO — Sogno d'un waltzer, ore 21.
MANZONI — Una notte burrascosa, ore 21.
METASTASIO — Il fuoco sotto la cenere, ore 18; Il record, ore 19; La commedia dell'amore, ore 21.30.
SALONE MARGHERITA — Teatro di varietà, ore 21.30; Spettacolo cinematografico, 17 a 20.
OLIMPIA — Teatro per famiglie dalle 17 alle 23.
SALA UMBERTO — Teatro d'attrazione dalle 17 1. e 23.
SFERISTERIO ROMANO — (Porta Salaria) Giuoco del pallone Tre partite ore 14.45.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Milano Municipio - 1° febbraio - demolizione bastione L. 230 mila.
Cirro Verbano Municipio - 4 febbraio - costruzione stradale L. 50.526.
Serracapriola Municipio - 13 febbraio - appalto quinquennale dazio L. 77.500.
Fontana Liri R. Polverificio - 20 febbraio - Kg. 50 mila glicerina L. 112.500.
Roma Ministero P. I. - 15 marzo - professore di fagotto nel conservatorio di Milano.
Campobasso Dep. prov. - 20 febbraio - costruzione acquedotto L. 174.793.
S. Cataldo Municipio - 10 febbraio - appalto quinquenlena dazio L. 450 mila.
Udine Ufficio fortificazioni - 15 febbraio - costruzione caserma L. 316 mila.
Roma Commissione Reale zona monumentale - 6 febbraio lavori stradali L. 159.315.
Veroli Municipio - 4 febbraio - appalto quinquennale dazio L. 200.500.
Matino Municipio - 2 febbraio - appalto quinquennale dazio L. 60 mila.
Bitritto Municipio - 17 febbraio - appalto quinquennale dazio L. 55 mila.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Ha continuato la discussione sul bilancio della Istruzione, ed il seguito della discussione stessa è rimandato ad oggi.

La Camera di ieri.

Dopo le consuete interrogazioni, si è proceduto al sorteggio degli uffici. Approvate alcune leggine, si è svolta la discussione sugli organici degli archivi di Stato, con discorsi degli on. Lembo, Abignente (pres. della giunta del bilancio), Carboni-Boy e del sottosegretario di Stato all'interno on. Calissano.

Per la riforma della legge forestale

Si è riunita ieri la Commissione che deve riferire sulla riforma della legge forestale.

Essa ha preso visione di alcune obiezioni fatte al disegno di legge dagli interessati, come nel Congresso di Borgotaro, e si è occupata in modo speciale della questione dall'indennizzo senza venire a conclusioni definitive che vennero rinviate, col seguito della discussione, ad altra seduta.

Giunta generale del bilancio.

La Giunta generale del bilancio nella seduta di ieri approvò alcune relazioni e rinviò all'esame delle rispettive sottogiunte alcune proposte di legge per maggiori assegnazioni.

L'on. Cottafavi fu nominato relatore sul disegno di legge:

a) Conversione in legge del decreto riguardante l'attuazione della tariffa eccezionale per la spedizione in ferrovia di acqua dolce potabile.

b) modificazione alle tariffe e condizioni dei trasporti in rapporto alla legge sul riposo settimanale.

Apertasi poscia la discussione sui provvedimenti ferroviari, parlò l'on. **Callaini** dichiarandosi contrario alla proposta delle quattro direzioni di esercizio, che costituiscono a suo avviso un salto nel buio. Teme che i risultati abbiano ad essere molto diversi da quelli che si augura l'on. Sacchi; afferma che si va, con queste modificazioni, verso un maggiore accentramento e conviene mantenere il sistema attuale, abolendo anche i compartimenti, mantenendo una direzione unica. Propone lo stralcio di questa parte del progetto.

Saporito. Fa la sintesi dei discorsi fatti in questa seduta dagli oppositori alla legge, Callaini, Wollemborg e Rubini che s'inducono al concetto del peggioramento dell'ordinamento attuale. Egli fa rilevare che non si conoscono tutte le modificazioni che verranno fatte. Il Parlamento può discutere gli emendamenti tecnici, egli deve vedere ciò che il Governo fece per giudicarlo. Le modificazioni oggi s'impongono ed il Parlamento non deve ostacolarle.

Del resto gli avversari che vogliono sopprimere una parte della legge credono che in questo caso si debba votare la seconda parte?

L'on. Saporito manifesta il desiderio di vedere discutere questa legge con serenità e serietà e prega la Giunta a respingere la proposta di stralcio della prima parte del disegno di legge.

Messa ai voti la proposta di stralcio è respinta.

Aprile solleva dei dubbi sul mandato di fiducia che si dà al Governo e vorrebbe almeno una limitazione di tempo.

Giovannelli desidera che si discutano gli articoli.

Abignente (*relatore*) risponde ai dubbi dell'on. Aprile.

Morelli Gualtierotti. Fa osservazioni alla questione sollevata dall'on. Aprile.

Ferrero di Cambiano. Accenna alla sua proposta di una commissione.

Abignente Crede che non si possano dare poteri tecnici, ma unità di legge alla formazione di progetti tecnici. Legge una lettera del ministro dei LL. PP. colla quale dichiara che non è contrario alla formazione di una Commissione parlamentare consultiva.

Saporito. Si dichiara contrario alla nomina di una Commissione parlamentare consultiva come fu contrario alla Giunta di vigilanza nell'azienda ferroviaria.

Cottafavi. Esprime lo stesso concetto.

Ferrero difende la sua proposta.

Abignente (*relatore*) promette di accennare nella relazione il desiderio manifestato dall'on. Ferrero.

Aprile. Insiste per dare all'art. 1 un limite di due anni.

Camera. Fa rilevare che questa proposta fu fatta da lui alla Sottogiunta l'ha ritirata.

Saporito (*relatore*) Prega l'on. Aprile di ritirare la proposta.

Aprile si rifiuta.

Messa ai voti la proposta Aprile è respinta.

Wollemborg si chiede se il disegno di legge, segni un passo avanti verso il decentramento e l'economia. Crede di no. Desidera che resti l'attuale ordinamento sfrondato di tutto ciò che è esuberante e parla di un articolo sostitutivo sottoscritto anche da Callaini e già presentato.

Rubini non vuole ripetere ciò che ha detto l'on. Wollemborg. Fa osservazioni per dimostrare la necessità di non modificare l'arruolamento attuale; afferma che colle direzioni di esercizio non vi sarà più un capo che impegni nelle divergenze la sua volontà.

Parla dell'art. sostitutivo e cerca di dimostrarne l'opportunità desiderando che ciò che da lui viene proposto venga accettato, per vedere quali saranno i resultati. Crede con Callaini che si debba sostenere la creazione del Ministero delle ferrovie senza precipitare nelle riforme.

Si vota sull'articolo sostitutivo Rubini, Wollemtory che suona così: « Le direzioni e divisioni compartimentali saranno gradatamente soppresse e le divisioni senza sezioni saranno convertite in sezioni; il numero, le sedi e le circoscrizioni delle sezioni dei tre servizi attivi possono essere diversi dall'uno all'altro servizio. L'Amministrazione ferroviaria emanerà le disposizioni necessarie perchè le sezioni possano funzionare, nei rapporti col pubblico, colle facoltà già attribuite alla divisione.

De Marinis osserva che l'articolo sostitutivo è una riforma puramente formale.

L'art. sostitutivo proposto è respinto.

Si approva l'art. I.

Si discutono gli articoli fino al 15 che sono approvati.

Wollemborg si diffonde a discutere la questione dell'acquisto dei carri dimostrando dhe non può essere votato il relativo articolo.

Rubini. Combatte la provvista straordinaria dei carri a carico del tesoro e l'inasprimento consecutivo delle tariffe.

Non si approvano gli articoli sostitutivi dell'arti-[illegible]

Si app[illegible] gli altri artivoli e varii ordin[illegible] del [illegible] il relatore a presentare la relazione.

Ministero Interno.

Sono stati prorogati di sei mesi i poteri del R. Comm. di Messina; di tre mesi quelli del R. Comm. di Villasor (Cagliari), di Roccaspinalveti (Chieti, di Mazzara del Vallo (Trapani) di Alcamo (Trapani) e di due mesi quelli del R. Comm di Alì (Messina).

Ministero Esteri.

(S) **Pietroburgo**, 31. Il Consiglio dei Ministri ha deciso di sottoporre alla sanzione dello Zar il progetto per la istituzione a Pietroburgo di una Camera di commercio italiana.

Ministero Guerra.

Movimento dello Stato Maggiore generale.

Maggiore generale Pugi cav. Rodolfo, comandante della scuola di applicazione di cavalleria, promosso al grado di tenente generale continuando nella stessa carica.

Colonnello Thaon di Revel cav. Adriano, comandante del regg. cavall. Guide, promosso al grado di maggiore generale e nominato comandante della 3ª brigata di cavalleria.

Colonnello Carbone cav. Domenico, comandato al corpo di stato maggiore, promosso al grado di maggiore generale e nominato comandante territoriale del Genio di Torino.

Colonnello Berra cav. Edoardo, comandante del 6º regg. Genio (ferrovieri) promosso al grado di maggior generale e nominato comandante territoriale del Genio di Bologna.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio superiore dei LL. PP.

La III Sezione del Consiglio Superiore dei LL. PP. nell'ultima adunanza si è occupata dei seguenti affari, ed ha dato parere favorevole:

a) al progetto esecutivo del tronco Belluno-Lungarone, della ferrovia Belluno-Cadore, ed al piano di ampliamento della stazione di Castelvetrano;

b) alla concessione di una tramvia elettrica a dentiera Sanremo Montegaggio, ed al prolungamento entro l'abitato di valle di Pompei della tramvia Salerno-Valle di Pompei. Ha ritenuto poterai poi approvare il raddoppio di binario di alcune linee nella città di Catania;

c) alla concessione delle linee automobilistiche Senigallia-Jesi, Catanzaro-Zagarise, di un servizio nei dintorni di Biella, nonchè di una filovia tra Siena e la stazione ferroviaria.

Ha esaminato inoltre la domanda della Società per la funicolare di Capri, esprimendo avviso favorevole per la classificazione fra le tramvie della funiculare stessa, ed ha ritenuto infine potersi approvare l'impianto di un passaggio a livello al chilometro 2 sulla ferrovia Bologna-Porto Maggiore, e l'attraversamento con condutture elettriche o di acqua potabile, mediante sovrapassaggi o sottopassaggi, delle ferrovie Circumetnea, Reggio-Ciano, Monza-Moltedo, Saronno-Como, Novara-Seregno e della tramvia Voghera-Stradella.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Riforma Giudiziale

Ieri l'on. Fani ha presentato al Senato il progetto di legge sulle modificazioni delle leggi dell'ordinamento Giudiriario, contenente l'attesa riforma della carriera dei magistrati. Il disegno di legge, specie per gli allegati, è voluminoso, ed occorreranno alcuni giorni essere stampato. Noi ne abbiamo più volte parlato e torneremo ad occuparcene, giacchè dalla sua approvazione si ha motivo di sperare vantaggi per l'amministrazione della giustizia.

Il progetto consta di 34 articoli.

Ministero Marina.

Onorificenze.

S. M. il Re si è degnato conferire « motu proprio » al capitano di vascello *Millo* Enrico la commenda dell'Ordine della Corona d'Italia per i segnalati servizi resi alla Colonia del Benadir.

Movimento delle navi da guerra.

Nave *Polcevera*, giunta all'Asinara e partita, giunta a Porto Torres il 30 - *B. Brin*, partita da Taranto il 30 - *Perseo*, partita da Napoli il 30 - *Calabria*, giunta a Saigon il 29 - *betta* 5, giunta a Gaeta il 30.

INFORMAZIONI ESTERE

La Facoltà Italiana in Austria

(S) **Vienna**, 31. — Secondo il *Neues Wiener Tagblatt*, nei circoli dei deputati tedeschi si assicura che entro la prossima settimana si riuscirà ad esaurire la discussione del progetto relativo alla Facoltà italiana nella Commissione del bilancio.

(S) **Vienna**, 31. — I giornali recano: Il Comitato per l'amicizia tra l'Austria e l'Italia ha diretto al presidente della Camera dei deputati dott. Pattai a proposito della questione della facoltà giuridica italiana, la seguente lettera:

« Sig. Presidente,

« Noi la preghiamo di portare a conoscenza della Camera dei deputati in seduta plenaria il seguente desiderio: I sottoscritti, autorizzati dalla fiducia di centinaia di loro concittadini a seguire tutte quelle questioni che riguardano il buon accordo fra i popoli dell'Austria e il popolo italiano vedendo con crescente inquietudine che il giusto postulato della nazionalità italiana dell'Austria di vedere finalmente esauditi i propri desideri con la istitnèione di una università, è ostacolato da considerazioni politiche partito, esprimono il desiderio che in questa questione non si parta da altre considerazioni che da quelle dettate dalla giustizia e dal convincimento che gli italiani in Austria si sentiranno come cittadini, perfettamente equiparati agli altri nella nostra patria solo se verranno trattati come tali ».

Scioperi all'estero

Londra, 1. Sebbene lo sciopero degli operai tipografi non sia cominciato, i padroni delle tipografie hanno preso disposizioni per fare stampare in provincia la settimana prodsima alcune opere, tranne forse i piccoli opuscoli, carte da visita ecc.

I sindacalisti minacciano di estendere lo sciopero anche nelle provincie.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 31. — Il greco *Vogleri* è stato nominato mutassarif nel nuovo Sangiaccato di Bedsciadije, nel *vilayet* di Janina. Egli è il primo greco nominato mutassarif sotto il nuovo regime.

Dall'Anatolia pe vengono notizie di forti nevicate.

Le comunicazioni sono parzialmente interrotte.

(S) **Costantinopoli**, 31. — Essendo negli ultimi giorni, in seguito a segni di croce riscontrati sulle case dei cristiani di Adana, diffusa la voce che siano imminenti massacri di cristiani, il Ministero dell'Interno pubblica un comunicato in cui di dichiara che fra i vari elementi della popolazione nel *vilayet* di Adana regna perfetta armonia e che non sono da tenersi disordini di sorta.

Anche il Valì ha pubblicato un proclama rassicurante.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 31. — Iersera ha avuto luogo il banchetto annuale della Associazione nazionale britannica dei giornalisti.

Samuel, ministro delle poste, ha pronunciato un discorso nel quale ha detto:

Usciamo da un periodo, nel quale si considerava inevitabile la guerra tra le nazioni. Venticinque anni fa alcuni inglesi vedevano nella Francia una nemica ereditaria, che aveva delle mire sulla Gran Brettagna, e nella Germania la nostra grande ed intima amica. Oggi la situazione tende a mutare. Tocca ai giornalisti fare ogni sforzo per aumentare i benevoli sentimenti che si accentuano attualmente verso la Germania. Certo non vi è nulla di più caro al cuore del Governo attuale che migliorare sensibilmente ed in modo permanente le relazioni coll'impero tedesco.

PORTOGALLO

(S) **Oporto**, 31. — I ministri della guerra e della marina hanno assistito alla cerimonia commemorativa della fondazione dell' Opera della Misericordia. Il presidente della Commissione amministrativa, Selem *Junior*, ha chiesto che sia mantenuta l'autonomia di questo stabilimento di carità, il primo del paese. Il ministro della giustizia ha risposto, promettendo di conservarla.

In onore dei ministri hanno avuto luogo alla caserma dei pompieri alcune esercitazioni, in presenza di numerosa folla. Sono stati poi pronunciati varii discorsi in cui è stata elogiata la devozione e l'abnegazione dei pompieri.

Un certo numero di gitanti, provenienti da Lisbona e da Alminrantez, sono giunti con bande e stendardi. Un banchetto di 1100 coperti ha avuto luogo al Palazzo di Cristallo; sono stati pronunciati calorosi discorsi.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 31. — Il *Journal* ha da Tolone: E' stato arrestato Calmont, ricevitore a Calliau, accusato di storni di fondi per dodicimila franchi.

Il *Journal*, ha da Pietroburgo: Un avventuriere profittando della sua rassomiglianza fisica, si è spacciato per il conte Tolstoi; egli ha percorso il Governo di Pakow, dicendo che Tolstoi non era affatto morto e che al posto suo era stato sotterrato un contadino. Aggiunse che egli era stato condannato a morte dal Governo ed aveva perciò dovuto fuggire.

Vari contadini commossi, gli hanno consegnato i loro risparmi. Il pseudo Tolstoi prometteva a tutti di regalare loro il suo dominio di Jasnaja Poliana.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 31. — La ultime notizie sulla peste bubbonica informano che l'epidemia paralizza rapidamente la vita economica a Karbin, ove avvengono quasi ogni giorno fallimenti.

I giornali dell'Estremo Oriente, Russi e Giapponesi, reclamano l'intervento delle Potenze Estere nella lotta contro il flagello ed insistono sulla necessità di distruggere col fuoco Fudziadan e gli alrti focolai dell'infazione affermando che, se non si ricorrerà a questo provvedimento, in primavera sarà inevitabile una vioelnta epidemia.

ULTIM'ORA

Incendio nelle officine delle ferrovie a Torino

Torino, 1 (ore 2.40). — Stamane alle ore una un violento incendio si è manifestato nelle officine delle ferrovie dello Stato in via Principe d'Aceja alla Barriera di S. Paolo, ove trovansi di posto due distaccamenti di pompieri agli ordini del comandante e di un vice comandante con carro-attrezzi, e tre pompe.

Fu distrutta una larga parte della tattoia dove si raccolgono i vagoni in riparazione.

I danni sono rilevanti. L'incendio, oramai già circoscritto, fu determinato da una cesta di ferro contenente carbone acceso, dimenticato iersera dagli operai dopo essersi riscaldati.

Una dimostrazione ostile alla Rubinstein

Milano, 31 (ore 24). — Stasera al teatro della Scala il pubblico si mostrò freddo e quasi ostile verso la famosa ballerina russa Rubinstein, della quale ricorreva, col ballo *Cleopatra*, la serata d'onore. Tale dimostrazione ha la sua causa nei giudizi pronunziati testè a Pietroburgo contro la coreografia italiana dal coreografo russo Fochine, quello stesso che venne a Milano a mettere in scena la *Cleopatra*.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Italia. — Il *Siena* proveniente da Buenos Aires e Santos ha proseguito domenica per Dacar e Genova.

Lloyd Italiano. — Il *Florida* proveniente da Genova e Napoli è passato domenica a Gibilterra diretto a New york.

Lloyd Italiano — Il celere postale *Cordova*, proveniente da Genova, Barcellona S. Vincenzo e Montevideo, è arrivato ier l'altro a Buenos Aires e ripartirà per Genova il 9 febbraio.

Italia. — Il *Taormina*, proveniente da Filadelfia ha proseguito domenica da New York, per Napoli e Genova.

La Veloce. — Il *Città di Torino* è partito lunedì da Colon per Genova.

Borse e Mercati

ROMA, 31 Gennaio 1911.

Esordio debole per continuati realizzi: chiusura migliore.

Ricercati specialmente i Concimi e più resistenti i bancari. Offerti invece le Rubattino e il Kerka.

Rendita 3¾% cont. 103.37 ½ a 103.40.
Rendita 3¾% fine mese 103.60 a 103.70.
Rendita 3 ½ % 103.10.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 365 — Redimibile 3 % 450 — Istituto 4 ½ % 514 — Banca d'Italia 1508 ½ a 1510 ½ a 1510 — Commerciale 930 a 931 — Banco Roma 109 ½ — Navigazione 379 — Omnibus 287 ½ a 286 ½ a 289 — Gas 1193 a 1191 a 1195 a 1194 — Ansaldo 276 a 277 ½ — Piombino 149 ½ a 143 — Immobiliari 296 a 295 — Condotte 338 — Imprese 124 — Carburo 564 a 561 — Concimi 125 a 126 ½ Rendite Fondiarie 99 — Kerka 296 a 296 ½ a 295.

CAMBI: — Parigi 100.45 — Londra 25.39 ½ — Berlino 124.15.

Cambio dazio doganale per il 31 gennaio L. 100.55.

Dal 30 gennaio a tutto il 5 febbraio fino a L. 101 è fissato in L. 100.40.

BORSE ITALIANE — 31 gennaio 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	103 37	103 40	103 35	103 62
Id. fine mese	103 66	103 65	103 62½	— —
d. 3 ½ %	103 45	103 15	103 15	103 35
A. B. d'Italia	1509 50	1509 —	1508 —	1503 50
» Commerc.	931 50	931 —	930 50	— —
» Cred. Ital.	604 —	603 —	— —	— —
» B. Roma	109 50	109 —	— —	109 25
Mediterranee	428 50	429 —	— —	423 50
Meridionali	677 —	678 —	— —	678 —
Acc. Terni	1547 —	1547 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	380 50	380 —	— —	— —
Raffinerie	355 50	356 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	277 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	364 50	— —	— —
» Merid.	— —	361 25	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	500 50	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» 4 ½	— —	520 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	500 50	— —
Cambi				
su Berlino	124 —	124 02	123 97½	124 —
» Francia	100 37	100 41	100 32½	100 37
» Londra	25 39	25 39 ½	25 38	25 38
» Svizzera	100 32	100 40	100 35	— —

Consolidati: Media uff. del Regno 30 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3¾% netto	103. 4 11	101.43 61	103. [illegible] 0
3½ % netto	103.1[illegible] 31	101.35 31	102 [illegible]1 30
3 % lordo	70.16 67	68 95 67	69,36 64

BORSE ESTERE

Parigi, 31 genn.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 80	97 0	97 [illegible]0
ITALIANA 3 %	non quot.	non quot	non quot.
turca	9[illegible] 75	93 95	93 [illegible]0
spagnuola	94 05	94 85	94 15
russa nuova	10[illegible] 0[illegible]	102 0	102 05
portoghese	64 70	64 70	64 80
ungherese	— —	98 50	9[illegible] 0
Egiziano 3 0/0	— —	102 55	103 50
Banca di Parigi	1843 —	1852 —	1847 —
Banca Ottomana	— —	699 —	70[illegible] —
Credito Fondiario	— —	— —	817
Azioni Suez	— —	5510 —	5510 —
Lotti Turchi	— —	220 [illegible]0	219 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	675 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ⅝	99 ⅝
su Londra	— —	25 29 5	25 30
su Madrid	7 65	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

ARI[illegible] 31 — Prezzi di compensazione e riporti

Rendita francese 3 0/0 perpetuo	97 35	Rip.	0 [illegible]
Rendita francese 3 0/0 amm. antico	9[illegible] 0	Rip.	0 [illegible]
Rendita italiana 5 0/0	102 75	Rip.	0 15
Banca di Parigi	18[illegible] —	Rip.	2 5
Credito Fondiario	[illegible]0 —	Rip.	[illegible] 75
Azioni Suez	55 —	Rip.	8 —
Ferrovie austriache	8[illegible] —	Rip.	— —
Ferrovie lombarde	12[illegible] —	Rip.	— —
Ferrovie meridionali a termine	67 —	Rip.	1 20
Rendita spagnuola esterna 4 0/0	9[illegible] 5	Rip.	0 15
Rendita ungherese 4 0/0	95 50	Rip.	0 16
Rendita egiziana unificata	10 50	Rip.	0 17
Rendita turca	— —	Rip.	— —

Vienna, 31 gennaio

	30	31
Cred. aus.	678 25	67[illegible] 25
Rend. oro	116 5	116 30
» carta	93 0[illegible]	93 05
Ungh. 4 %	91 95	9[illegible] 5
» 3 ½	81 5	81 10
Union. Bk.	63	63 50
C. Lombarda	24 0[illegible] 2	24 0 2
Lire ital.	94 70	94 70

Londra, 31 gennaio

	31 apertura	31 chiusura
Consol.	79 [illegible]	79 [illegible]
Italiana	101 ½	101 ½
Turca	93 ½	93 ½
Russo 3½	— —	0 —
Spagna	92 —	92 —
Giappon.	92 —	9[illegible] ½
Egiziano	101 ½	101 ½
Argento	24 ½	24 ½

Vers. a la Banca d'Ingh. st. 97.000. Rit.

Berlino, 31 gennaio

	30	31
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cons.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» Ital. 3%	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	185 —	184 50
Az. Merid.	— —	— —
» Mediter.	— —	— —
Rublo	216 45	216 60
Camb. ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 ½ per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 ½ per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	5 ½ per 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spagna	4 ½ per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 31 — ore 15.45

Rend. 3¾	103.66	Raffinerie	[illegible].—	Elba	277.25
Id. 3 ½ %	103.45	Ind. Zucc.	3[illegible].—	Savona	341.—
B. Italia	150[illegible].50	Eridania	716.50	Carburo	—.—
Commerc.	93[illegible].50	Zucc. Naz.	13[illegible].50	Mol. A. I.	216.—
Cred. Ital.	60[illegible].—	Id. Rom.	74.—	Semolerie	2[illegible]8.50
Bancaria	105.50	Lebaudy	—.—	Kerka	[illegible]4.—
B. Roma	109.50	Terni	1547.—	Imprese	123.50
Meridion.	677.50	Metallurg.	10[illegible].50	Ansaldo	277.—
Mediterr.	423.50	Ferriere	182.	Fer. Voltri	271.—
Navigaz.	380.50	Officine	502.—	Italia	82.—
Valsacco	—.—				

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 31. ore 24

Francese 3 %	97.66	Metropolitain	—
Exterieur	94.35	Rio Tinto	1707.—
Russo 5 %	105.80	Thomson	—
Turco	94.—	De Beers	47[illegible].50
Bresil	—	Goldfields	1[illegible]7.—
Banque de Paris	—	East Rand	1[illegible].50
Credit Lyonnais	—	Sosnowice	—
Credit Foncier	—	Ferreira	238.—
Suez	—	Cambi: Argentino	—
Egyptien	—	» Brasiliano	—

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

Labbra menzognere

ROMANZO

di WILLIAM LE QUEUX

Traduzione dall'inglese di A. M. MARIOTTI

CAPITOLO III. - **Resoconto di uno strano affare**

« Nel rimuovere il cadavere esso fu perquisito e vennero scoperti nelle sue tasche parecchi oggetti di valore, i quali possono aiutare la polizia nello stabilire l'identità del morto.

« Tra le cose che l'assassino aveva lasciate intatte v'erano un orologio d'oro portante il nome di un noto gioielliere della via della Pace in Parigi, un piccolissimo bronzo antico con la statua egiziana del dio Osiride, circa undici sterline in moneta, e una carta italiana da cinquanta lire, ma nessuna lettera o carta di alcun genere. Il suo porta biglietti era su lui, ma vuoto, mentre dal taschino interno del vestito, dalla striscia del panciotto e da quella dei pantaloni il nome del sarto era stato evidentemente strappato.

« Sembra che l'assassino, chiunque egli fosse, avesse saputo che la biancheria della sua vittima non portava alcuna marca, poichè essa era intatta.

« Certo si può sostenere la tesi che il giovane stesso avesse tolto il suo nome dal proprio vestito; ma la rozza affrettata maniera con la quale erano state strappate le etichette dava piuttosto l'idea che fosse lavoro dell'assassino.

« Sul luogo del delitto non fu trovato nè coltello nè pugnale.

« Una circostanza che ha causato qui grande interesse e che ha ispirato nella polizia la speranza di stabilire l'identità del morto, è la scoperta nel taschino del panciotto di un mezzo foglietto spiegazzato di un grigio pallido con un curioso cifrario scritto da mano femminile. La polizia lo aveva fotografato e noi siamo fortunatamente in grado di riprodurlo qui;

8. 0. 3. 12. 3.
Eugenio
9. 24. 18. 15. 2. 9. 16.
6. 1. 2. 3. 22. 22. 12. 18.
Rue Blanche, 196A. 3me
I tre Neri

« Furono trovati anche nelle tasche del morto un temperino, una chiave di una serratura « Jale » numerata 859416, una sottile chiave quadrata di un altro sistema americano numerata 1094, ed un porta sigarette d'argento con uno stemma inciso, di cui la polizia ha già inviato la descrizione al Collegio Araldico. Nell'interno dell'astuccio è incisa che una dedica, che gli agenti sperano possa dare qualche luce al mistero.

« Le parole sono: « Da Lilla, 1906 ».

« Dalle informazioni già assunte dalla polizia risulta che un facchino della stazione di Gerrard's Cross rammenta che un giovane, la cui descrizione risponde a quella del morto, scese dal treno che lasciò Paddington la scorse notte alle 9 e arrivò là alle 9.41. Il giovane, che sembrava straniero del luogo, domandò della via che conduce al villaggio di Hedgerley, distante circa due miglia. La notte era nebbiosa, il facchino gli diede minute spiegazioni e ricevette sessanta centesimi pel suo disturbo. Poi il giovane uscì nell'oscurità e non fu più visto.

« Un'altra relazione fatta oggi a mezzogiorno dal maestro assistente di Hedgerley, chiamato Franklin, è di considerevole importanza. Egli dice che era stato a fare una visita a Fulmer la scorsa notte e ne era partito per tornare a Hedgerley un pò prima delle undici, prendendo la strada ove fu poi trovato il cadavere. La nebbia era densa, tuttavia quando si avvicinò al bosco di Duke, egli intese innanzi a lui delle voci, quantunque la nebbia non permettesse di vedere. Egli distinse due voci quelle di un uomo e di una donna Essi parlavano eccitati in una lingua straniera, che non era nè francese nè tedesco. E siccome sembrava si dispostassero egli li suppose vagabondi stranieri, e prese il largo. Giunse a casa alle dodici meno un quarto e non pensò più all'incidente fino a che seppe della raccapricciante scoperta del corpo del giovane.

« La polizia locale, che è già in comunicazione con New Scotland Yard, ha molta speranza che la scoperta del brano di carta portante il messaggio in cifre e l'iscrizione « Da Lilla » la metteranno in grado tra poco di stabilire l'identità del morto.

« Per ora, tuttavia, tutto l'affare è avvolto nel mistero ed ha creato le più grande sensazione a Uxbridge e nei dintorni ».

— La fotografia del mezzo foglio di carta riprodotta nel giornale era indubbiamente quella del cifrario redatto da Lilla Aschcroft. Rammentavo la singolarità della lettera mainscola « E » in « Eugenio ». La confrontai col biglietto consegnatomi dal misterioso signor Pontifex, ma con sorpresa trovai che vi era poca rassomiglianza tra esso e la caratteristica riproduzionedella fotografia.

Parecchie volte cercai di decifrare il senso di quell'imbarazzante corteo di numeri. Che esso contenesse un segreto messaggio era certo. Forse era una risposta al telegramma ch'ella aveva ricevuto a Newcastle.

In ogni modo, rimaneva il fatto che quantunque io avessi preso congedo dalla mia graziosa compagna di viaggio dopo le sette alla Croce del Re, il brano di carta che ella teneva nel guanto era in possesso dell'uomo sconosciuto alle nove, quando egli doveva aver lasciato Paddington per Gerrard's Cross.

Il porta-sigarette era un dono di lei. Era il cifrario ch'ella aveva tracciato qualche serio avviso? Forse conosceva quale atrocità lo minacciava.

Per me era del tutto evidente che quando mi diede l'appuntamento per incontrarla alla stazione di Feltham, ella non si sarebbe mai immaginatL che avrei letto il resoconto del terribile fato del povero giovane, che possedeva il suo messaggio scritto. Certo, non era affatto nei limiti della possibilità ch'ella ignorasse la tragedia.?

Dopo avermi lasciato, ella aveva, senza dubbio, incontrato il giovane segretamente e gli aveva consegnato il cifrario. Oppure, ciò ch'era più attendibile, aveva dato a qualcuno il cifrario perchè lo consegnasse a lui. Se ella aveva qualche messaggio da comunicargli e doveva incontrarlo personalmente, lo avrebbe informato a voce. In tal caso il cifrario sarebbe stato inutile.

D'altra parte, ella era straniera, e secondo l'assistente-maestro Franklin, nella strada v'era una donna che parlava in una lingua straniera che non era nè francese nè tedesco. Poteva essere stata lei? Rilessi attentamente il resoconto del giornale, pesando ogni parola. La mia teoriaera che la sconosciuta vittima fosse un amante della graziosa Lilla, e che la gelosia avesse suggerito quel terribile assassinio che i giornalisti descrivevano tanto pittorescamente.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 96-10. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 50 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Gessi*, v. Marmorata 94, dalle 14 alle 17.
GALLERIE — *Tenerani*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli).
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO LIRE Una.

VATICANO — Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino, dalle 9 alle 15.
Id *Museo di Sculture antiche.*
Id. *Galleria dei Candelabri, degli Arazzi, della Carte Geografiche, delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del beato Angelico, Pinacoteca.*
Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 1 p.
Id. *Capitolino di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle diciotto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Munizioni del musaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 36, dalle ore 8 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 15.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle ore **22.20** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **7** — *b)* alle **22.35** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **9.35** — *c)* alle **14.10** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle **19.20**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi l'indomani alle **14.25** — *b)* alle **15.30** con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle **22.55** — *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6.02**. Il treno *b* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c* ha la 3ª da Torino a Parigi.

ORARIO DELLE FERROVIE

ARRIVI dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	0.25 6.— 7.40 8.5 10.45 13.45 14.10 16.25 18.— 19.35 22.40
Pisa-Torino	8.35 8.45 18.10 21.— 23.50
Pisa-Milano	8.35 8.45 18.10 21.— 23.50
Foligno-Ancona	0.10 8.25* 11.55 16.10 18.30 22.20
Firenze-Milano	9.— 14.25 18.15 21.5 23.45
Grosseto	8.35 8.45 13.50 18.10 18.25 21.— 23.50
Tivoli-Avezzano	7.35 13.— 17.40 20.
Tivoli	7.45 9.45 13.— 17.40 20.—
Civitavecchia	6.20 8.35 8.45 13.50 16.30 18.10 18.25 21.— 23.50
Frascati	6.25 9.15 17.10 15.40 18.50 20.1
Velletri-Terracina	6.50 12.35 17.30
Velletri	6.50 12.35 17.30 20.37
Fiumicino	.20* 8.45 9.20* 18.25
Mandela-Subiaco	7.45 3.— 17.40

* Il treno delle 8,25 (Foligno-Ancona) è feriale.
* Da Trastevere.

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea	Orari
Napoli	6.45 7.40 10.— 11.— 13.25 14.10 17.10 17.50 20.25 22.— 23.25
Torino-Pisa	7.— 8.45 9.30 16.2 17.45 19.10 23.50
Milano-Pisa	7.— 8.45 13.30 16.20 19.10 23.50
Ancona-Foligno	0.12* 10.25 13.10 14.35 20.10 23.30
Milano-Firenze	6.50 9.— 13.10 18.50 22.50
Tivoli-Avezzano	0.3 9.15 9.35 15.40 20.—
Tivoli	0.3 8.— 9.15 9.35 15.40 17.25 20.—
Civitavecchia	7.— 7.50 8.45 9.30 13.5 16.20 18.45 19.10 22.10 23.50
Frascati	7.55 8.55 12.50 15.5 18.55 20.53
Terracina-Velletri	9.25 15.15 20.47
Velletri	8.35 9.25 15.15 20.47
Fiumicino	8.35 16.20 21.12 22.10
Subiaco-Mandela	7.57* 9.15 9.35 15.40 20.—

* Il treno delle 0,12 (Ancona-Foligno) è feriale.
* A Trastevere

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . .	p.	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni . . .	a.	7.—	10.13	12.38	18.51
Villa Adr.	a.	7.18	10.29	13.1	19.6
Tivoli . . .	a.	7.36	10.45	13.18	19.22
Tivoli . . .	p.	5.45	7.55	11.20	16.20
Villa Adr.	a.	6.1	8.9	11.36	16.38
Bagni . . .	a.	6.20	8.21	11.55	16.48
Roma . . .	a.	7.35	9.5	13.20	17.40

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40.

TRAMWYA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.20	9.30	11.—	f 13.—	16.30
Prima Porta . a.	7.1	10.12	11.42	13.52	17.12
Scrofano. . . . a.	7.16	10.27		13.27	17.27
Castelnuovo. . a.	7.45	10.56		14.26	17.56
Morlupo . . . . a.	7.55	11.5			18.6
Rignano . . . . a.	8.24	11.34			18.35
S. Oreste. . . . a.	8.32	11.42			18.43
Civ. Castellana a.	9.6	12.16			19.17
Civ. Castellana p.	6.28		13.25	16.40	
S. Oreste . . . . a.	7.2		13.59	17.15	
Rignano . . . . . a.	7.10		14.7	17.23	
Morlupo . . . . . a.	7.38		14.36	17.51	18.4
Castelnuovo. . . a.	7.48		14.45	18.1	18.46
Scrofano. . . . . a.	8.14		15.11	18.27	19.13
Prima Porta . . a.	8.29	11.58	15.26	18.42	19.28
Roma . . . . a.	9.10	12.40	16.10	19.25	20.10

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO - Partenze da Roma
6,13 7,15 - 9,35 - 12 - 14,0 fes. - 16,50 - 19,10.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,58 - 8,15 - 10,32 - 14 - 16,35 - 19,10 - 21,35.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
8,50 - 10,15 - 12,55 - 16,40.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6,34 - 12,24 - 18 - 20 fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6,5 - 9,33 - 15,20 - 19.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
6,19 - 13,47 - 22,35 - 0.55.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
[illegible]